

P.M.G. ITALIA S.P.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021

Sede Legale : VIALE DRUSO 329/A BOLZANO BZ

Iscritta al Registro Imprese di CCIAA BOLZANO

C.F. e numero Iscrizione 02776940211

Iscritta al R.E.A di CCIAA DI BOLZANO - Numero Iscrizione 204726

P.IVA n. 02776940211

P.M.G. ITALIA SPA

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Verbale CDA approvazione progetto di bilancio

Il giorno trentuno, del mese di marzo, dell'anno 2022, alle ore 09:00 si è riunito presso la sede amministrativa di Bologna, in via del Fonditore n. 2/7, a seguito di regolare convocazione ai sensi del vigente statuto sociale, l'organo amministrativo della società P.M.G. ITALIA SPA. Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. GIANPAOLO ACCORSI, che chiama a svolgere le funzioni di segretario il Sig. MARCO ACCORSI, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato

la regolarità della convocazione avvenuta per raccomandata a mano recapitata in data 14 marzo 2022 a tutti i componenti dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo;

che per l'organo amministrativo sono presenti i signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del CDA	GIANPAOLO ACCORSI	presente
Amministratore delegato	MARCO ACCORSI	presente
Amministratore delegato	MARCO MAZZONI	presente

che per l'organo di controllo sono presenti i signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	STEFANO NALDI	presente
Sindaco effettivo	FRANCESCA GIOMMI	presente
Sindaco effettivo	ALESSANDRO MOSCONI	presente

Il Presidente dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi del vigente Statuto ed atta a deliberare sulle materie poste nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021, della Relazione sulla gestione e della Relazione annuale di impatto società benefit - valutazioni e delibere conseguenti;
- Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione del primo punto dell'o.d.g., il Presidente mette a disposizione dei Signori consiglieri e dei componenti del Collegio Sindacale le risultanze contabili al 31.12.2021, predisposte con la collaborazione degli uffici amministrativi della società e comprensive della nota integrativa, la bozza della relazione sulla gestione e la bozza della relazione annuale di impatto della società benefit predisposte dagli amministratori, che si allegano al presente verbale rispettivamente sub "A", "B" e "C", invitando tutti i colleghi presenti ad effettuare proposte ed osservazioni.

Inoltre, al fine di fornire, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381, comma 5, C.c., un'adeguata informazione circa il generale andamento della gestione e sua prevedibile evoluzione, si richiama quanto già dettagliatamente indicato e descritto in proposito nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione allegate sub "A" e "B", precisando che non risultano da segnalare ulteriori fatti e/o operazioni di rilievo effettuate nella prima parte dell'esercizio in corso dalla società, rispetto a quanto già riportato nella richiamata documentazione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le voci del progetto di bilancio al 31.12.2021, precisando che:

Il valore della produzione nell'esercizio in esame è stato di euro 13.816.328 (contro euro 13.193.945 dell'esercizio precedente).

I costi della produzione sono così riassumibili (importi indicati in unità di euro):

–	Costi per materie	208.720
–	Per servizi	7.431.788
–	Per godimento beni di terzi	1.539.825
–	Per il personale	843.357
–	Ammortamenti e svalutazioni	2.403.436
–	Variazioni delle rimanenze	42.590
–	Oneri diversi di gestione	539.893
–	Totale costi della produzione	13.009.609

La differenza positiva tra il valore e costi della produzione ammonta pertanto ad euro 806.719, che evidenzia un incremento di euro 380.654 rispetto al precedente esercizio, fornendo un contributo positivo a copertura della gestione finanziaria e delle imposte, come da prospetto che segue:

–	Gestione finanziaria	– 214.883
–	Rettifiche di valore	– 16.839
–	Imposte correnti e differite	– 318.513
–	Totale risultato di esercizio	256.484

L'esercizio 2021 si chiude pertanto con un utile di complessivi euro 256.484 che, come già indicato nella parte conclusiva della nota integrativa, per le ragioni ivi rappresentate si propone di accantonare integralmente alla Riserva Straordinaria.

Dopo ampia e da tutti partecipata discussione il C.d.A. della Società "P.M.G. ITALIA S.P.A.", preso atto dell'informativa sopra resa dal Presidente, viste le risultanze contabili al 31.12.2021, comprensive della nota integrativa, viste le bozze della relazione sulla gestione e della relazione annuale di impatto della società benefit, sentito il parere del Collegio Sindacale per gli aspetti di propria competenza, con voto unanime dei componenti dell'organo di amministrazione presenti

delibera

di approvare il progetto di bilancio al 31.12.2021, comprensivo dell'unità nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione annuale di impatto della società benefit, allegati al presente verbale rispettivamente sub "A", "B" e "C", che verranno proposti per l'approvazione all'assemblea degli azionisti.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente, richiamando quanto già illustrato nella parte conclusiva della nota integrativa precisa quanto segue.

Nella voce A) III del Patrimonio netto risultano iscritte riserve di rivalutazione per complessivi euro 2.555.352,82 così costituite:

- Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ai sensi della Legge 145/2018 per € 618.077,42;
 - Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi della Legge 126/2020 per € 1.937.275,40.
- Con riferimento alla Riserva di rivalutazione monetaria L. 145/2018, attualmente iscritta in bilancio per complessivi € 618.077,42, si da atto dell'esigenza di proporre all'assemblea dei soci la parziale riduzione della stessa a seguito delle vendite di automezzi oggetto di rivalutazione intervenute nel corso dell'esercizio 2021, all'interno del c.d. periodo di osservazione.

Dopo ampia discussione il C.d.A. della Società "P.M.G. ITALIA S.P.A.", sentita la proposta del Presidente, preso visione di quanto già ampiamente commentato e descritto nel paragrafo della Nota Integrativa intitolato Ulteriori dati sulle Altre Informazioni, con voto unanime dei componenti dell'organo di amministrazione presenti

delibera

di confermare la proposta da sottoporre all'assemblea dei soci di ridurre la Riserva di Rivalutazione monetaria iscritta in bilancio ex Legge 145/2018 per complessivi euro 618.077,42, come segue:

- riduzione di € 395.287,63 per vendite effettuate nell'esercizio 2021 (importo lordo rivalutazione € 470.580,51, al netto dell'imposta sostitutiva da recuperare di € 75.292,88).

A seguito della predetta riduzione il saldo della Riserva da rivalutazione L. 145/2018 risulterà pari ad € 222.789,79, proponendo altresì di imputare le sopra descritte variazioni alla Riserva Straordinaria, al lordo della relativa imposta sostitutiva, in quanto tali somme risultano definitivamente liberate dal regime fiscale di sospensione di imposta e dai vincoli civilistici previsti dalle disposizioni di legge in materia.

Per quanto sopra deliberato il Consiglio di Amministrazione conferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione pieno mandato affinché provveda a convocare l'Assemblea dei soci della società P.M.G. ITALIA S.p.A. per il giorno 30 aprile 2022 alle ore 14,30 presso la sede amministrativa di Bologna, Via del Fonditore n. 2/7, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 23 maggio 2022, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Interventi sulle Riserve del patrimonio netto;
- 3) Nomina di un nuovo organo amministrativo a seguito di decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina di un nuovo organo di controllo a seguito di decadenza dell'attuale Collegio Sindacale per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 5) Varie ed eventuali.

Sempre nell'ambito del secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone ai colleghi intervenuti che la

società ha svolto nell'esercizio 2021 attività aziendali rivolte all'innovazione 4.0 a favore di nuovi o migliorati prodotti e processi quali:

Innovazione tecnologica inerente lo sviluppo di algoritmi per automatizzare lo scambio informativo su azioni ripetitive in forma bidirezionale anche con soggetti esterni, di strutture semplificate di realtà aumentata per favorire la visualizzazione delle immagini con smartphone e tablet e di modelli matematici di analisi delle performance.

A tale proposito si rende necessario da parte dei singoli amministratori confermare l'attività da loro svolta e gli importi dei relativi compensi capitalizzati ed attribuiti all'attività specificamente eseguita per l'esecuzione del progetto.

Gli amministratori della società Signori Gianpaolo Accorsi, Marco Accorsi e Marco Mazzoni, preso atto di quanto rappresentato dal Presidente, a conferma di quanto già rappresentato nel progetto di bilancio testé approvato, danno atto e dichiarano, ciascuno per la parte di propria competenza, che dette attività sono state realizzate nell'anno 2021 con il loro diretto contributo.

Dopo ampia discussione il C.d.A. della Società "P.M.G. ITALIA S.P.A.", sentita la proposta del Presidente, sentito quanto dichiarato dai singoli amministratori delegati, preso visione dei report e della documentazione aziendale attestante i tempi dedicati alla descritta attività, con voto unanime dei componenti dell'organo di amministrazione presenti

delibera

- a) Di confermare, anche in via di ratifica, che le attività sopra descritte in esecuzione del progetto di Innovazione 4.0 sono state svolte con il contributo diretto di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della società;
- b) Che il compenso per l'esercizio di tali attività è stato quantificato come segue, quale quota del compenso annuale già riconosciuto ai singoli amministratori in rapporto al tempo impiegato ed evidenziato nei registri presenti in azienda, dagli stessi dichiarati e sottoscritti:

-	Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato Gianpaolo Accorsi	€ 10.422,00
-	Amministratore Delegato Marco Accorsi	€ 71.976,00
-	Amministratore Delegato Marco Mazzoni	€ 41.688,00
- c) Che il Consiglio di Amministrazione potrà impiegare anche nell'esercizio in corso, risorse per i progetti di Innovazione 4.0, autorizzando sin da ora il Presidente del Consiglio di Amministrazione di disporre, senza necessità di alcuna preventiva ulteriore autorizzazione, di tutti i mezzi necessari, compresi quelli economici, che riterrà opportuni per la buona esecuzione degli stessi. Il compenso per le attività di Innovazione 4.0 svolte dagli amministratori nel corrente anno sarà determinato in sede consuntiva e comunque sarà da intendersi già remunerato quale quota parte del compenso già riconosciuto ai medesimi per la carica di amministratore. Per tale finalità tutti gli amministratori sono invitati sin da ora ad annotare tutte le ore dedicate all'attività di Innovazione 4.0 che verranno successivamente dai medesimi dichiarate con atto notorio, ai fini della corretta imputazione dei relativi oneri.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessuno chiesto la parola, alle ore 11,10 il Presidente dichiara chiusa l'adunanza, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. GIANPAOLO ACCORSI

Il Segretario
Sig. MARCO ACCORSI

P.M.G. ITALIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DRUSO 329/A - 39100 BOLZANO BZ
Codice Fiscale	02776940211
Numero Rea	BZ 204726
P.I.	02776940211
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	260.470	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	41.125	75.889
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.933.570	2.010.232
5) avviamento	593.611	1.187.222
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	135.003
7) altre	743.303	730.048
Totale immobilizzazioni immateriali	3.572.079	4.138.394
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.321.396	1.358.657
2) impianti e macchinario	54.200	5.000
3) attrezzature industriali e commerciali	1.196	3.058
4) altri beni	5.942.726	7.208.979
Totale immobilizzazioni materiali	7.319.518	8.575.694
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	962	20.000
Totale partecipazioni	962	20.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.310	30.640
Totale crediti verso altri	15.310	30.640
Totale crediti	15.310	30.640
3) altri titoli	200.000	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	1.745	717
Totale immobilizzazioni finanziarie	218.017	51.357
Totale immobilizzazioni (B)	11.109.614	12.765.445
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.588	65.178
Totale rimanenze	22.588	65.178
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	9.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.052.802	9.053.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.911	1.406.012
Totale crediti verso clienti	11.733.713	10.459.451
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.013	15.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.765	46.124
Totale crediti tributari	280.778	61.430
5-ter) imposte anticipate	994.370	1.237.120
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.512	58.723

Totale crediti verso altri	98.512	58.723
Totale crediti	13.107.373	11.816.724
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	6.978	4.779
6) altri titoli	-	1.499.463
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.978	1.504.242
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.472.897	944.359
3) danaro e valori in cassa	6.030	1.671
Totale disponibilità liquide	1.478.927	946.030
Totale attivo circolante (C)	14.615.866	14.341.439
D) Ratei e risconti	8.003.234	7.956.922
Totale attivo	33.728.714	35.063.806
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.555.353	3.003.217
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.138.572	905.329
Riserva avanzo di fusione	125.692	125.692
Varie altre riserve	852.818	460.772
Totale altre riserve	2.117.082	1.491.793
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.740	717
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	256.484	129.880
Totale patrimonio netto	6.141.659	5.825.607
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	75.594	92.493
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.651	13.646
Totale fondi per rischi ed oneri	78.245	106.139
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	379.481	380.302
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	580.000	610.000
Totale obbligazioni	580.000	610.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.433.609	804.599
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.372.652	2.459.275
Totale debiti verso banche	2.806.261	3.263.874
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.343	1.307.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	757.606	1.486.968
Totale debiti verso altri finanziatori	1.818.949	2.794.105
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.582	13.114
Totale acconti	7.582	13.114
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.683	2.673.304
Totale debiti verso fornitori	2.316.683	2.673.304
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.144	374.509

esigibili oltre l'esercizio successivo	19.972	39.944
Totale debiti tributari	91.116	414.453
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.839	61.259
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.839	61.259
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.692	139.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.600	-
Totale altri debiti	209.292	139.881
Totale debiti	7.891.722	9.969.990
E) Ratei e risconti	19.237.607	18.781.768
Totale passivo	33.728.714	35.063.806

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.974.895	12.520.147
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	190.585	135.003
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.895	82.709
altri	648.953	456.086
Totale altri ricavi e proventi	650.848	538.795
Totale valore della produzione	13.816.328	13.193.945
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.720	161.195
7) per servizi	7.431.788	7.123.851
8) per godimento di beni di terzi	1.539.825	994.153
9) per il personale		
a) salari e stipendi	609.963	457.807
b) oneri sociali	174.130	127.222
c) trattamento di fine rapporto	56.163	42.585
e) altri costi	3.101	2.690
Totale costi per il personale	843.357	630.304
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	928.247	746.892
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	957.174	569.054
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	518.015	2.120.190
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.403.436	3.436.136
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.590	30.384
14) oneri diversi di gestione	539.893	391.857
Totale costi della produzione	13.009.609	12.767.880
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	806.719	426.065
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	159	-
Totale proventi da partecipazioni	159	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.121	1.530
Totale proventi diversi dai precedenti	20.121	1.530
Totale altri proventi finanziari	20.121	1.530
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	235.163	274.180
Totale interessi e altri oneri finanziari	235.163	274.180
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(214.883)	(272.650)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.199	-
Totale rivalutazioni	2.199	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	19.038	-

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	581
d) di strumenti finanziari derivati	-	15.307
Totale svalutazioni	19.038	15.888
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(16.839)	(15.888)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	574.997	137.527
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.662	332.848
imposte relative a esercizi precedenti	-	(2.158)
imposte differite e anticipate	225.851	(323.043)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	318.513	7.647
21) Utile (perdita) dell'esercizio	256.484	129.880

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	256.484	129.880
Imposte sul reddito	318.513	7.647
Interessi passivi/(attivi)	194.939	243.256
(Dividendi)	(159)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.804	72.057
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	789.581	452.840
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	518.015	2.120.190
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.885.421	1.315.946
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.839	581
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	15.307
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(134.422)	(92.418)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.285.853	3.359.606
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.075.434	3.812.446
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	51.855	227.188
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.792.277)	2.536.535
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(362.153)	(1.384.284)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(46.312)	875.507
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	455.839	(3.297.326)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(459.273)	(1.697.464)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.152.321)	(2.739.844)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	923.113	1.072.602
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(194.939)	(243.256)
(Imposte sul reddito pagate)	(145.872)	(7.333)
Dividendi incassati	159	-
(Utilizzo dei fondi)	-	106.139
Altri incassi/(pagamenti)	5.892	(33.386)
Totale altre rettifiche	(334.760)	(177.836)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	588.353	894.766
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(655.815)	(461.394)
Disinvestimenti	914.915	441.201
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(171.347)	(217.746)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(200.000)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(1.850)
Disinvestimenti	1.519.560	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.407.313	(239.789)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	629.010	(1.077.105)
Accensione finanziamenti	510.000	1.646.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.601.779)	(844.961)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.462.769)	(276.066)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	532.897	378.911
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	944.359	561.583
Danaro e valori in cassa	1.671	5.536
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	946.030	567.119
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.472.897	944.359
Danaro e valori in cassa	6.030	1.671
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.478.927	946.030

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, esercita un'attività peculiare di rilevanza sociale, ancorchè con scopo lucrativo, consistente nell'attività di concessione a terzi di spazi pubblicitari a titolo oneroso, ricavati sulla superficie esterna di veicoli speciali allestiti per il trasporto di persone svantaggiate - di proprietà della società o appositamente noleggiati o assunti in locazione finanziaria - e messi gratuitamente a disposizione delle amministrazioni locali ed altri Enti del Terzo Settore, sia pubblici che privati, in forza di apposite convenzioni.

A tale proposito giova ricordare che la società, già dall'esercizio 2020 ha assunto la qualifica di "Società Benefit" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e s.m.i., nella prospettiva di conformare la propria veste giuridica ai principi fondanti della propria mission, per la cui migliore comprensione si rinvia alla documentazione accompagnatoria del presente bilancio, ed in particolare, alla relazione annuale di impatto concernente il perseguimento del beneficio comune prevista dalla legge 28.12.2015 n. 208.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la diffusione in tutto il mondo della pandemia provocata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020 e nel corso del 2021, durante l'esercizio in esame l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società

ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, deve svolgere un'attenta valutazione prospettica e riportare le eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Nello svolgimento di tale analisi devono essere evidenziati e descritti gli eventuali fattori di rischio e di incertezza e rappresentati i piani aziendali che si intende perseguire per fronteggiare le criticità, delle quali devono essere illustrate le ragioni che le qualificano come significative e le possibili ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo conferma che tale condizione di continuità sussisteva nel precedente esercizio e che anche attualmente non vi sono pregiudizi per la continuità aziendale in uno scenario prospettico circoscritto all'annualità in corso. Non vi sono elementi per dubitare della capacità aziendale di produrre reddito in futuro e flussi di cassa prospettici adeguati alla struttura dell'impresa e ai programmati impegni finanziari, anche in considerazione della tipologia dell'attività svolta, dell'attuale livello di capitalizzazione della società e delle dotazioni finanziarie nella sua disponibilità.

L'organo amministrativo tuttavia è conscio delle criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti, per quanto possibile, sono stati attentamente valutati con riferimento al permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. A tale riguardo si ricorda che nel precedente esercizio, in conformità del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), convertito nella Legge n. 126/2020, la società ha sospeso il 50% della quota di ammortamento limitatamente al parco automezzi, costituito dai veicoli speciali destinati alla mobilità, a fronte del minor utilizzo dei beni in conseguenza dei provvedimenti restrittivi introdotti dal Governo per contrastare la diffusione del contagio. Nell'esercizio in esame sono stati imputati a bilancio gli ammortamenti ordinariamente previsti nei piani tecnico-economici preesistenti, senza quindi dover introdurre ulteriori deroghe ai criteri di valutazione precedentemente adottati. La quota parte oggetto della sospensione operata nel 2020 è stata pertanto interamente rinviata al termine del processo di ammortamento dei beni, allungandone

pertanto la durata in misura corrispondente, in quanto si ritiene che il minor utilizzo dei beni verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 abbia ragionevolmente comportato un corrispondente incremento della vita utile dei veicoli in argomento.

Inoltre, come già precisato nella nota integrativa di corredo al Bilancio dell'esercizio 2020, si ricorda che in conformità della Legge 126/2020 è stato rivalutato il valore di bilancio del Marchio figurativo PMG (Registrato), sulla base di una vita utile residua non inferiore a 18 anni. Pertanto con effetto dall'esercizio in esame si è provveduto a modificare il processo di ammortamento tecnico-economico dell'asset in parola, da 10 anni (con quota annuale del 10%) a 18 anni (con quota annuale corrispondente al 5,56%).

A tale riguardo si evidenzia che le modifiche delle stime e dei criteri innanzi descritti non incidono sulla comparabilità del bilancio in esame con quello dell'esercizio precedente; in conformità dell'OIC 29 non si rende pertanto necessario alcun intervento rettificativo dei saldi di apertura.

Oltre a quanto innanzi commentato non vi sono da segnalare ulteriori modifiche operate sui criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. A tale proposito si precisa che i costi sostenuti a tale titolo negli esercizi precedenti al 2020 risultano completamente ammortizzati, mentre i costi di Sviluppo sostenuti nell'esercizio 2020, temporaneamente appostati nella voce B I 6) - Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti, sono stati riallocati nella voce B I 2) unitamente ai costi sostenuti nell'esercizio in esame, in quanto nell'esercizio si sono conclusi i lavori di completamento del progetto. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base, ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di servizi, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della relativa distribuzione commerciale o del loro impiego produttivo. In particolare, trattasi dei costi sostenuti per la realizzazione in economia del "**Progetto Città ad Impatto Positivo**" finalizzato allo studio e lo sviluppo di soluzioni a realtà aumentata, di moduli per la raccolta dei dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei.

L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto trattasi di oneri sostenuti per la produzione di un asset ben definito, autonomamente individuabile anche in termini di impiego, tali da poterne ragionevolmente dimostrare la relativa utilità futura, in quanto esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri attesi di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale; il relativo piano di ammortamento ha avuto inizio nell'esercizio in esame, in coincidenza con il completamento del progetto e l'inizio del relativo utilizzo economico e verrà ammortizzato sistematicamente in dipendenza della stima della relativa possibilità residua di

utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato e costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni. Nel caso di specie i marchi sono stati tutti ammortizzati stimando una vita utile di dieci anni, fatta eccezione per il marchio "PMG" e il marchio "Città ad Impatto Positivo" che sono stati ammortizzati stimando una vita utile di diciotto anni. Come precisato nella sezione dedicata ai cambiamenti di principi contabili il Marchio figurativo PMG (Registrato) è stato nel bilancio 2020 oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione della legge 126/2020, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

- l'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili nazionali, è stato iscritto nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, in quanto derivante da una acquisizione di ramo d'azienda a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna. Come già precisato poc'anzi, il relativo saldo di apertura è stato riallocato nella voce specifica del patrimonio dedicata ai "costi di sviluppo" essendosi concluso nell'esercizio il relativo processo di completamento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, oneri di istruttoria su finanziamenti, spese straordinarie su beni di terzi, ecc. Essi sono normalmente ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono, fatte salve le spese straordinarie su beni di terzi assunti in locazione non finanziaria, che sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività e/o della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei beni (es. adeguamento o miglioramento degli standard di sicurezza del bene). Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente, mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, ad eccezione dei beni costituenti la flotta aziendale, appartenenti alla categoria autoveicoli/automezzi.

Per quest'ultima categoria i piani sono stati infatti aggiornati già dall'esercizio 2019, per tener conto del valore residuo dei beni al termine del periodo di vita utile, in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili. Per quei beni il cui presumibile valore di realizzo residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è stato interrotto, ovvero ridotto, in ottemperanza al principio contabile OIC 16.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, i contratti di locazione finanziaria accessi negli esercizi 2018 e 2019 sono stati contabilizzati secondo il metodo finanziario. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2018 la società ha perfezionato un investimento di portata straordinaria al fine di dotarsi di una flotta di automezzi adeguata, anche in chiave prospettica, alle proprie esigenze di business.

Per tale finalità ha assunto in locazione finanziaria una quota significativa di mezzi di trasporto attrezzati per lo svolgimento della propria attività caratteristica. Tale investimento, oltre ad aver beneficiato di condizioni commerciali di particolare favore, ha consentito la fruizione dell'agevolazione fiscale contenuta nelle leggi 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016), successivamente prorogata con modifiche dalla L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e dalla L. 205 /2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018).

Per completezza si precisa che i beni afferenti la flotta aziendale dotati di allestimento speciale, preesistenti rispetto al menzionato investimento, sono stati in precedenza oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione dell'art. 1, commi 940-946 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale anziché secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, stante l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni si riferiscono ad imprese collegate e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le stesse sono state valutate con il metodo del patrimonio netto; tale circostanza ha comportato nell'esercizio in esame una svalutazione di complessivi euro 19.038 iscritta nella voce D) 19 a) del conto economico.

Altri titoli

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

La voce risulta composta esclusivamente da somme versate a primario intermediario finanziario per investimenti in OICR gestione fondi e OICR gestione titoli; quest'ultimo investimento - iscritto per euro 166.007 - risulta gravato da pegno costituito a favore di Fideuram Spa, quale controgaranzia delle fidejussione dalla stessa emessa per la somma di euro 140.505 nell'interesse della ns. società a favore della procedura di concordato Mobility Life S.r.l. unipersonale in liquidazione a garanzia degli impegni assunti, con scadenza entro il prossimo esercizio.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al *fair value* ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei *fair value* tra due esercizi sono rilevati nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Il *fair value* è stato determinato secondo il valore di mercato (MTM).

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono valutate ed iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, poiché costituiti da crediti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Pertanto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono stati valutati ed iscritti in Bilancio al minor valore tra il costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene infatti svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata.

La Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La citata deroga era applicabile ai bilanci degli esercizi relativi al triennio 2018 - 2020; tuttavia la società, nei precedenti esercizi non ha adottato tale deroga.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è stato stanziato per accantonare le imposte riferite alle differenze temporanee generatesi tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale. In particolare, tali differenze sono dipese dalle maggiori deduzioni fiscali derivanti da:

- ammortamenti civilistici sospesi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60, commi 7-bis e 7-quinquies della Legge 126 /2020;
- tasse di circolazione pagate nell'esercizio, ma rinviate civilisticamente per effetto dei risconti.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi delle vendite relativi a prestazioni di servizi vengono normalmente iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale, ed il relativo valore è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 3.572.079.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.367	158.450	173.823	45.966	5.936.109	135.003	1.108.686	7.560.404
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	158.450	97.934	32.925	4.748.887	-	378.638	5.419.201
Valore di bilancio	-	-	75.889	2.010.232	1.187.222	135.003	730.048	4.138.394
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	190.585	-	45.588	-	-	125.759	361.932
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	135.003	-	-	-	(135.003)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	65.118	34.764	122.250	593.611	-	112.504	928.247
Totale variazioni	-	260.470	(34.764)	(76.662)	(593.611)	(135.003)	13.255	(566.315)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.367	484.038	173.823	91.554	5.936.109	-	1.234.445	7.922.336
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	223.568	132.698	155.175	5.342.498	-	491.142	6.347.448
Valore di bilancio	-	260.470	41.125	1.933.570	593.611	-	743.303	3.572.079

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio, fino all'esercizio in corso al 31.12.2019 non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni immateriali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili immateriali, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.

L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene immateriale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, nel bilancio chiuso alla data del 31.12.2020 sono stati rivalutati i seguenti beni immateriali:

- Marchio Figurativo PMG (Registrato)

La rivalutazione è stata effettuata per complessivi euro 1.997.191,40, ad incremento del costo storico, al fine di adeguare il valore di libro del Marchio, al netto dei relativi fondi di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio, al valore complessivo di euro 2.000.000, in corrispondenza del valore di perizia redatta da un professionista esperto indipendente. La rivalutazione è stata operata stimando una vita utile residua dell'asset non inferiore a 18 anni a far data dal 31.12.2020; pertanto con effetto dall'esercizio in esame si è provveduto a modificare il processo di ammortamento dell'asset in parola, adeguandolo al periodo di vita utile stimato.

La relativa contropartita è stata iscritta in apposita riserva titolata "Riserva Rivalutazione L.126/2020, iscritta nella voce del Patrimonio Netto A III - Riserve di rivalutazione per euro 1.937.275, già al netto della relativa imposta sostitutiva, da pagarsi all'erario in tre rate annuali. Detta riserva è da considerarsi ai fini fiscali in sospensione di imposta, in quanto la società non ha usufruito della facoltà di affrancare la riserva mediante il versamento delle relative imposte sostitutive.

A tale riguardo si precisa che a seguito della sopravvenuta modifica della deducibilità fiscale delle quote di ammortamento riferibili alla descritta rivalutazione (da 18 a 50 anni), introdotta con effetto retroattivo dall'art. 1, comma 622, della Legge 30.12.2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), la società non ha esercitato la facoltà di riallineare la deducibilità in 18 anni, versando l'integrazione dell'imposta sostitutiva, né ha optato per la revoca della rivalutazione in precedenza operata prevista dal comma 624 della richiamata disposizione di legge.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscrizioni a bilancio per costi di impianto e ampliamento. I costi sostenuti nelle annualità precedenti risultano infatti interamente ammortizzati già alla fine dell'esercizio 2019.

Costi di Sviluppo

La nostra società, già nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti prevalentemente nella sede amministrativa di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

Progetto 1 - Studio e sviluppo di soluzioni di realtà aumentata, di moduli per la raccolta di dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei denominato "**Progetto Città ad Impatto Positivo**".

Per lo sviluppo di questo progetto la società ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2020, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per € 135.003, temporaneamente iscritti nella voce B 6 dell'attivo titolata "Immobilizzazioni in corso e acconti" in quanto, come già anticipato nella parte iniziale della presente nota integrativa, alla data di chiusura del precedente esercizio, non erano ancora state completate le attività per la realizzazione del primo modulo del progetto, mentre nel corso dell'esercizio in esame ha sostenuto costi di attività di innovazione 4.0 per € 190.585, con le quali si è conseguito il completamento della prima parte del progetto.

L'obiettivo tecnico perseguito nel progetto è quello di agevolare l'interazione e potenziare il sistema di scambio bidirezionale di informazioni fra l'azienda e tutti i soggetti ad essa connessi attraverso la propria piattaforma web, integrando quest'ultima mediante sistemi ad elevata tecnologia informatica.

In particolare l'elemento di innovazione consiste nello sviluppo di applicazioni informatiche che grazie a particolari tecnologie (algoritmi, sistemi a realtà aumentata, ecc.) siano in grado di interagire nella relazione informativa integrandola e potenziandola, facilitando lo scambio, ma soprattutto minimizzando tutte le consuete inefficienze e asimmetrie tipiche dei sistemi tradizionali di informazione e comunicazione. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

La ripartizione per natura dei costi sostenuti nell'esercizio in esame risulta essere la seguente:

- costi del personale dipendente per € 19.136
- costi degli amministratori per € 124.086
- costi per consulenti esterni per € 47.363

e nel rispetto del principio contabile nazionale 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 2426, punto 5, C. c. si ritiene che i costi di Ricerca e Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati capitalizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base della discrezionalità dell'organo amministrativo e previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa infine che sulla parte dei costi giudicati ammissibili la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dall'art. 1 comma 198/209 della legge 160/2019, così come modificato dall'art. 1, comma 1064 della legge 178/2020.

Composizione costi di sviluppo

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Progetto Città ad impatto positivo	135.003	190.585	65.117	260.471
Totale		135.003	190.585	65.117	260.471

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 10,00 - 20,00
Avviamento	10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 16,66 - 16,75 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; a tale proposito si precisa che per tali beni la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio 2020 e 2021, in conformità delle deroghe rispettivamente introdotte dal D.L. n. 104/2020 e dal D.L. 41/2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 7.319.518.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che si è provveduto a incorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.504.017	24.452	12.708	7.982.415	9.523.592
Rivalutazioni	-	-	-	1.550.976	1.550.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.360	19.452	9.650	2.324.412	2.498.874
Valore di bilancio	1.358.657	5.000	3.058	7.208.979	8.575.694
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	58.473	-	597.342	655.815
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	954.817	954.817
Ammortamento dell'esercizio	37.261	9.273	1.862	908.777	957.173
Altre variazioni	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	(37.261)	49.200	(1.862)	(1.266.253)	(1.256.176)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.504.017	82.925	12.708	7.425.664	9.025.314
Rivalutazioni	-	-	-	977.784	977.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.621	28.725	11.512	2.460.722	2.683.580
Valore di bilancio	1.321.396	54.200	1.196	5.942.726	7.319.518

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Flotta veicoli mobilità dotati di allestimento speciale

- quota rivalutazione ad inizio periodo € 1.550.976

di cui € 1.298.306 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 252.670 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- a dedurre - alienazioni

€ 573.192

di cui € 470.580 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 102.612 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- quota rivalutazione fine periodo

€ 977.784

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 3,00

	Aliquote applicate (%)
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 12,50 - 20,00 - 100,00

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, in applicazione del cd. metodo indiretto sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti nella misura che segue.

Contributo in conto impianti per acquisto beni nuovi - Legge 178/2020 - euro 49.739, di cui:

euro 4.264 imputato a conto economico in applicazione del metodo indiretto;

euro 45.475 rinviato ai futuri esercizi - appostazione nei Risconti Passivi

Contributo in conto impianti su oneri di Ricerca & Sviluppo capitalizzati - Legge 160/2019 - euro 19.586, di cui:

euro 3.917 imputato a conto economico in applicazione del metodo indiretto;

euro 15.669 rinviato ai futuri esercizi - appostazione nei Risconti Passivi.

Come già precisato la società nell'esercizio in esame non si è avvalsa della facoltà di sospendere, in tutto o in parte, gli ammortamenti dei beni materiali, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Fatto salvo quanto già commentato in relazione all'investimento straordinario operato nell'esercizio 2018 per l'acquisto della nuova flotta aziendale, i beni acquistati in leasing per le normali integrazioni / sostituzioni di veicoli nella prevalente prospettiva di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. Resta facoltà delle imprese di sospendere solo i rimborsi in conto capitale oppure l'intero canone. L'Organo amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per tutti i contratti di locazione finanziaria in essere, fatti salvi i contratti per i quali è stata esercitata l'opzione di riscatto nel corso dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti iscritti in bilancio con il metodo patrimoniale oggetto di moratoria, ai fini della rilevazione dei canoni di competenza dell'esercizio si è provveduto a ricalcolare il costo complessivo del contratto in funzione della maggior durata derivante dalla moratoria. Conseguentemente si è provveduto ad integrare il costo dei canoni non pagati mediante apposite scritture integrative iscritte nella voce Ratei passivi.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.962.614
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	465.989
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	353.684

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.352

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 218.017.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.000	20.000	-	717
Valore di bilancio	20.000	20.000	-	717
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	200.000	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	1.042
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	19.038	19.038	-	14
Totale variazioni	(19.038)	(19.038)	200.000	1.028
Valore di fine esercizio				
Costo	20.000	20.000	200.000	717
Rivalutazioni	-	-	-	1.042
Svalutazioni	19.038	19.038	-	14
Valore di bilancio	962	962	200.000	1.745

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.640	(15.330)	15.310	15.310
Totale crediti immobilizzati	30.640	(15.330)	15.310	15.310

I crediti immobilizzati sono interamente costituiti da depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PULSAR S.R. L.	BOLOGNA	03907661205	20.000	(17.596)	2.404	962	40,02%	962
Totale								962

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese collegate	962	962
Altri titoli	200.000	201.124

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	15.310	15.310

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Fonditalia Core 1	166.007	166.941
Fonditalia Core 1 R	33.993	34.183
Totale	200.000	201.124

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 22.588.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.178	(42.590)	22.588
Totale rimanenze	65.178	(42.590)	22.588

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Secondo le disposizioni del nuovo OIC 16, le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Al 31/12/2021 la società non ha più in essere immobilizzazioni destinate alla vendita, avendo alienato nel corso dell'esercizio in esame, tutte le immobilizzazioni materiali aventi tale destinazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	9.265	(9.265)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 13.107.373.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.459.451	1.274.262	11.733.713	10.052.802	1.680.911
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.430	219.348	280.778	235.013	45.765
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.237.120	(242.750)	994.370		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.723	39.789	98.512	98.512	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.816.724	1.290.649	13.107.373	10.386.327	1.726.676

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio altri crediti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio		58.723	39.789	98.512
	INAIL C/CONGUAGLIO	1.122	-1.122	0
	ALTRI CREDITI vs FORNITORI - FORNITORI SALD	50.914	-50.914	0
	CREDITI DIVERSI	6.017	-235	5.782
	CREDITI PER POS/CARTE CREDITO	113	-113	0
	CREDITI DIVERSI - FONDO SPESE COLLABORAT.	500	0	500
	CREDITI VS.TERZI PER CONTRAVVENZIONI	56	-56	0
	CREDITI CIRCUITO BEXB	0	17.085	17.085
	CREDITI vs.MLG GEST.TESORERIA	0	35.738	35.738
	CREDITI VS.REALE MUTUA REGOLAZ.			

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
	PREMI	0	19.552	19.552
	CREDITI DIVERSI DA ASSUNTORIA MLG	0	19.855	19.855
TOTALE		58.723	39.789	98.512

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	666.882	52.725	100.488	756.641	1.088.273	114.668	1.419.840	216.980
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	55.593	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	666.882	52.725	100.488	756.641	1.143.866	114.668	1.419.840	216.980

Area geografica	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.785.727	672.995	6.252	628.697	773.577	1.038.490	1.409.112	30.460
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.637	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.822.364	672.995	6.252	628.697	773.577	1.038.490	1.409.112	30.460

Area geografica	Trentino Alto Adige	Umbria	Veneto	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.103	85.336	870.684	4.783	11.733.713
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	280.778	-	-	-	280.778
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	994.370	-	-	-	994.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.282	-	-	-	98.512
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.292.533	85.336	870.684	4.783	13.107.373

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	2.469.572	62.047
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	518.015	59.500
Utilizzo nell'esercizio	1.760.189	62.047
Totale variazioni	-1.242.174	-2.547
Valore di fine esercizio	1.227.398	59.500

I crediti giudicati inesigibili in cui nell'anno in esame è decorso il termine decennale di prescrizione, i crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali, nonché i crediti che per circostanze tecniche sfavorevoli ed esiguità dell'importo risultava antieconomico proseguire l'attività di recupero, sono stati definitivamente stralciati dal bilancio, mediante il corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti. In particolare, si evidenzia che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti operato nell'esercizio in esame è prevalentemente imputabile alla perdita

derivante del Concordato preventivo n. 26/2020 della società cliente Mobility Life Srl unipersonale in liquidazione. A seguito infatti del provvedimento di ammissione al concordato preventivo depositato in cancelleria il 23 marzo 2021, omologato dal Tribunale di Bologna il successivo 25 ottobre, è stata definitivamente accertata la perdita conseguita sul credito vantato dalla nostra società nei confronti della procedura concorsuale; si è pertanto provveduto alla cancellazione del credito per la parte falcidiata per effetto del concordato, mediante il corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene gli stanziamenti effettuati nell'esercizio trattasi dell'adeguamento del fondo disponibile alla fine dell'esercizio per fornire adeguata copertura ai crediti considerati a rischio di inesigibilità. Detti crediti sono stati svalutati sulla base delle indicazioni fornite dai legali incaricati all'attività di recupero o delle esperienze aziendali, avuto riguardo dei reiterati insuccessi dei precedenti tentativi di recupero o dell'irreperibilità del debitore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2021 sono pari a € 6.978.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	4.779	2.199	6.978
Altri titoli non immobilizzati	1.499.463	(1.499.463)	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.504.242	(1.497.264)	6.978

L'incremento intervenuto nella voce 4) Altre partecipazioni, allocata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è dovuto al ripristino parziale del costo originariamente sostenuto per l'acquisto di n. 2.643 azioni del Banco BPM Spa, operata al fine di adeguare il valore di libro al relativo fair value.

Il decremento intervenuto nella voce 6) Altri titoli allocata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, deriva dall'integrale disinvestimento di un portafoglio titoli gestito dalla Divisione Private Banking di Fideuram, acceso nell'esercizio 2020 al fine di investire temporaneamente le eccedenze di liquidità non utilizzate.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 1.478.927.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	944.359	528.538	1.472.897
Denaro e altri valori in cassa	1.671	4.359	6.030
Totale disponibilità liquide	946.030	532.897	1.478.927

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 8.003.234.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.956.922	46.312	8.003.234
Totale ratei e risconti attivi	7.956.922	46.312	8.003.234

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono composti come segue:

Dettaglio ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio
Oneri commerciali rete vendita 2022	4.359.619
Oneri commerciali rete vendita 2023	2.109.701
Oneri commerciali rete vendita 2024	676.009
Oneri commerciali rete vendita 2025	247.765
Oneri commerciali diversi	222.287
Premi assicurativi	160.914
Servizi pubblicitari	33.995
Canoni di noleggio	67.284
Oneri bancari e di transazione finanziaria	13.825
Canoni di leasing	29.186
Interessi passivi	548
Tasse circolazione	4.163
Altri oneri e servizi diversi	13.823
Costi anticipati	64.115
TOTALE	8.003.234

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	3.003.217	-	-	-	(447.864)		2.555.353
Riserva legale	200.000	-	-	-	-		200.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	905.329	-	-	262.165	495.408		1.138.572
Riserva avanzo di fusione	125.692	-	-	-	-		125.692
Varie altre riserve	460.772	129.880	262.166	-	-		852.818
Totale altre riserve	1.491.793	129.880	262.166	262.165	495.408		2.117.082
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	717	-	12.037	14	-		12.740
Utile (perdita) dell'esercizio	129.880	(129.880)	-	-	-	256.484	256.484
Totale patrimonio netto	5.825.607	-	274.203	262.179	47.544	256.484	6.141.659

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di scissione	460.772
Riserva indisponibile	392.045
Riserva da arrotondamento	1
Totale	852.818

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime

giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000	di capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	2.555.353	di capitale	A, B, C	2.555.353	472.500
Riserva legale	200.000	di utili	B	200.000	52.500
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.138.572	di utili	A, B, C	1.138.572	483.384
Riserva avanzo di fusione	125.692	di capitale	A, B, C	125.692	-
Varie altre riserve	852.818	di capitale	A, B, C	460.772	-
Totale altre riserve	2.117.082			1.725.036	483.384
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.740	di capitale	E	-	-
Totale	5.885.175			4.480.389	1.008.384
Quota non distribuibile				460.470	
Residua quota distribuibile				4.019.919	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva di scissione	460.772	di capitale	A, B, C	460.772
Riserva indisponibile	392.045	di utili	B	-
Totale	852.818			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti. A tale proposito si evidenzia che nella voce Varie altre riserve è presente una riserva indisponibile di euro 392.045 istituita in conformità del d.l. n. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. Decreto "Agosto") a seguito della sospensione parziale del processo di ammortamento operata nel 2020 per effetto del minor impiego dei veicoli - stimato in ragione del 50% della quota di ammortamento ordinaria - provocato dai provvedimenti restrittivi adottati dal Governo nel periodo emergenziale per contrastare il diffondersi del contagio da SarcCov-19. Detta riserva, in conformità del deliberato dell'assemblea degli azionisti del 12 luglio 2021, è stata formata mediante l'accantonamento dell'utile netto dell'esercizio 2020 di euro 129.880,39 e l'impiego parziale della Riserva Straordinaria di euro 262.164,77, fino a raggiungere la complessiva somma degli ammortamenti sospesi.

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative. Tale circostanza, nel caso di specie si riferisce a:

1) la riserva legale per euro 200.000;

2) il residuo non ammortizzato dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo, iscritti in bilancio per euro 260.470

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	717
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	12.037
Decremento per variazione di fair value	14
Valore di fine esercizio	12.740

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 78.245.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società, nonostante le incertezze che hanno diffusamente interessato il mercato, sia nazionale che internazionale, ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" stante il progressivo ridimensionamento degli effetti patologici provocati dal virus sulla popolazione e la conseguente diffusa ripresa della produttività dei mercati.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	92.493	13.646	106.139
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	999	-	999
Utilizzo nell'esercizio	17.898	10.995	28.893
Totale variazioni	(16.899)	(10.995)	(27.894)
Valore di fine esercizio	75.594	2.651	78.245

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 379.481.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	380.302
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	56.163
Utilizzo nell'esercizio	56.984
Totale variazioni	(821)
Valore di fine esercizio	379.481

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	610.000	(30.000)	580.000	-	580.000
Debiti verso banche	3.263.874	(457.613)	2.806.261	1.433.609	1.372.652
Debiti verso altri finanziatori	2.794.105	(975.156)	1.818.949	1.061.343	757.606
Acconti	13.114	(5.532)	7.582	7.582	-
Debiti verso fornitori	2.673.304	(356.621)	2.316.683	2.316.683	-
Debiti tributari	414.453	(323.337)	91.116	71.144	19.972
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.259	580	61.839	61.839	-
Altri debiti	139.881	69.411	209.292	203.692	5.600
Totale debiti	9.969.990	(2.078.268)	7.891.722	5.155.892	2.735.830

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si espone la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione è ritenuta non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	580.000	580.000
Debiti verso banche	324.674	-	-	324.674	2.481.587	2.806.261
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.410.730	1.410.730	408.219	1.818.949
Acconti	-	-	-	-	7.582	7.582
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	2.316.683	2.316.683
Debiti tributari	-	-	-	-	91.116	91.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	61.839	61.839
Altri debiti	-	19.169	-	19.169	190.123	209.292
Totale debiti	324.674	19.169	1.410.730	1.754.573	6.137.149	7.891.722

Nella colonna dedicata ai privilegi speciali sono stati indicati i debiti verso le società di leasing per i debiti relativi ai contratti di locazione finanziaria iscritti in bilancio con il metodo finanziario.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del piano di rimborso.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

A tale proposito si segnala che la società nel corso dell'anno, nella prospettiva di mantenere un'adeguata elasticità finanziaria, talvolta alterata dalle ricadute negative del mercato derivanti dal fenomeno pandemico, ha acceso mutui / finanziamenti per complessivi euro 510.000, e precisamente:

€ 150.000 erogato da Banca di Bologna - scadenza 18/02/2025;

€ 180.000 erogato da Banca Reale - scadenza 31/01/2022;

€ 180.000 erogato da Banca Reale - scadenza 30/06/2022.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto

Agosto n. 104/2020), si precisa che l'accesso alle richieste di moratoria inoltrate nell'esercizio 2020 agli istituti di credito ed alle compagnie di leasing è avvenuto unicamente per ripristinare le carenze temporanee di liquidità e, più in generale, l'equilibrio finanziario prospettico della società a fronte delle prevedibili alterazioni dei flussi finanziari derivanti dalla riduzione di fatturato rilevata nell'esercizio 2020, rispetto ai precedenti esercizi. A tale riguardo si ribadisce tuttavia che non si rilevano fattori di rischio che possano pregiudicare la continuità aziendale. La sospensione dei pagamenti prevista dalla moratoria è terminata nel mese di giugno 2021 e dal successivo mese di luglio sono ripresi regolarmente i pagamenti delle rate previste dai relativi piani di rimborso.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri esigibili entro l'esercizio		139.881	63.811	203.692
	DEBITI PER CAUZIONI	6.750	-4.550	2.200
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	27.246	1.181	28.427
	RITENUTE SINDACALI - DEBITI V /SINDACATI	92	-14	78
	CREDITORI DIVERSI	5.755	459	6.214
	AMMINISTRATORI C/RIMBORSI	184	5.449	5.633
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI DIFFERITE	99.111	3.374	102.485
	DIPENDENTI C/CESSIONE DEL QUINTO	743	28	771
	DEBITI vs.REALE MUTUA REGOLAZ. PREMI	0	1.354	1.354
	DEBITI VS.MLG ACCOLLO ASSUNTORIA	0	19.169	19.169
	CREDITI VERSO CLIENTI SALDO AVERE	0	37.362	37.362
Debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio		0	5.600	5.600
	DEBITI PER CAUZIONI >12mesi	0	5.600	5.600
TOTALE		139.881	69.411	209.292

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 19.237.607.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	162.175	(130.693)	31.482
Risconti passivi	18.619.593	586.532	19.206.125
Totale ratei e risconti passivi	18.781.768	455.839	19.237.607

La relativa composizione è riepilogata nella tabella che segue.

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2022	11.266.875
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2023	5.434.571
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2024	1.731.904
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2025	652.049
Risconti servizi noleggio	1.471
Risconti credito di imposta L.178/2020 beni nuovi	45.474
Risconti credito di imposta L. 160/2019 beni nuovi	34.808
Risconti credito di imposta L. 160/2019 Ricerca e sviluppo	24.720
Risconti servizi diversi	14.253
Ratei per interessi	20.103
Ratei per assicurazioni con regolazione differita	4.368
Ratei per servizi condominiali	4.456
Altri ratei diversi	2.555
TOTALE	19.237.607

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.520.147	12.974.895	454.748	3,63
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	135.003	190.585	55.582	41,17
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	82.709	1.895	-80.814	-97,71
altri	456.086	648.953	192.867	42,29
Totale altri ricavi e proventi	538.795	650.848	112.053	20,80
Totale valore della produzione	13.193.945	13.816.328	622.383	4,72

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita spazi pubblicitari	12.885.309
Noleggio veicoli	83.882
Altri proventi diversi	5.704
Totale	12.974.895

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene fornita la suddivisione dei ricavi per area geografica prevista dall'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	161.195	208.720	47.525	29,48
per servizi	7.123.851	7.431.788	307.937	4,32

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per godimento di beni di terzi	994.153	1.539.825	545.672	54,89
per il personale	630.304	843.357	213.053	33,80
ammortamenti e svalutazioni	3.436.136	2.403.436	-1.032.700	-30,05
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.384	42.590	12.206	40,17
oneri diversi di gestione	391.857	539.893	148.036	37,78
Totale costi della produzione	12.767.880	13.009.609	241.729	1,89

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -214.883

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	27.632
Debiti verso banche	109.332
Altri	98.199
Totale	235.163

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Le rivalutazioni iscritte alla voce D 18 c) del conto economico si riferiscono esclusivamente al parziale ripristino del valore dei titoli azionari iscritti nella voce C III 4 dello Stato Patrimoniale, per adeguarlo al fair value.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
imposte correnti	332.848	92.662	-240.186	-72,16
imposte relative a esercizi precedenti	-2.158	0	2.158	-100,00
imposte differite e anticipate	-323.043	225.851	548.894	-169,91
Totale	7.647	318.513	310.866	4.065,20

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Per completezza si precisa che sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare sulla perdita fiscale maturata nell'esercizio in esame.

Di seguito si riporta anche il prospetto con il dettaglio delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita e anticipata. Dette imposte non sono state oggetto di rilevazione contabile per le seguenti ragioni:

- Imposte differite passive: si riferiscono quasi esclusivamente a Saldi attività di rivalutazione in sospensione di imposta relativamente ai quali, per le scelte conservative e le finalità di capitalizzazione adottate dalla società si ritiene non sussistano fondati motivi affinché il debito tributario derivante dalla loro distribuzione possa insorgere.
- Imposte differite attive (o anticipate): non si è provveduto all'iscrizione della differenza derivante dal sopravvenuto disallineamento della quota di deducibilità del marchio oggetto di rivalutazione ex L. 126/2020 (che si ricorda è passato con effetto retroattivo da un diciottesimo ad un cinquantesimo del valore rivalutato), stante l'eccessiva durata del relativo periodo di possibile recuperabilità.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	438.881	-
Totale differenze temporanee imponibili	200.215	12.816
Differenze temporanee nette	(238.666)	12.816
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.075.070	69.555
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(238.666)	12.816
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	836.404	82.371

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenze manutenzione pregresse	288.284	(126.165)	162.119	24,00%	38.909	-	-
IMPOSTE NON PAGATE	24	1.295	1.319	24,00%	317	-	-
Amm.to avviamento	2.110.352	263.563	2.373.915	24,00%	569.740	3,90%	92.583
Amm.to marchi	4.627	891	5.518	24,00%	1.324	3,90%	215
Svalutazione crediti	2.407.525	(1.239.626)	1.167.899	24,00%	280.296	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AMM.TO ORDINARIO AUTOCARRI	(331.525)	64.159	(267.366)	24,00%	(64.168)	3,90%	(10.427)
Risconti imposte inded.	-	(4.163)	(4.163)	24,00%	(999)	-	0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	(1.090.577)	395.287	(695.290)	24,00%	(166.870)	3,90%	(27.116)
Ris.saldo att.riv. L. 126/20	(1.937.275)	-	(1.937.275)	24,00%	(464.946)	3,90%	(75.554)
Ris.saldo att.riv.L. 145/18 scissione	(234.680)	86.195	(148.485)	24,00%	(35.636)	3,90%	(5.791)
Amm.ti sospesi riv. 2018	156.611	(72.404)	84.207	24,00%	20.210	3,90%	3.284
Amm.ti sospesi riv. 2020	-	71.100	71.100	24,00%	17.064	3,90%	2.773

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	45.783		
Totale perdite fiscali	45.783		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	45.783	24,00%	10.988

Altre informazioni sul Conto Economico

Con riferimento ai contributi in conto esercizio ed in conto impianti contabilizzati in bilancio con il metodo indiretto si evidenzia che:

La voce A 5) contributi in conto esercizio accoglie

euro 1.895 contributo di cui all'avviso pubblico BURL del 15/06/2016 erogato da Finlombarda.

La voce A 5) altri accoglie:

euro 10.345 credito di imposta beni nuovi ex L.160/2019 (risconto acquisti 2020);
euro 4.264 credito di imposta beni nuovi ex L.178/2020 (risconto acquisti 2021);
euro 2.263 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2019)
euro 3.917 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2020)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	17
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	235.000	7.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000
Totale	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi nell'esercizio in esame dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. Nell'esercizio in corso sono stati emessi titoli finanziari per la cui informativa si rinvia alla sezione dedicata ai fatti intervenuti nella frazione di periodo successiva alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni vengono indicati al valore nominale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	200.000
di cui reali	166.941
Passività potenziali	140.505

Come già anticipato nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B III 3 dell'attivo dello Stato Patrimoniale si precisa che la società, a fronte della fidejussione emessa da Fideuram Spa di euro 140.505,00 a favore del concordato Mobility Life Srl unipersonale in liquidazione, per la copertura dei Fondi rischi ed oneri previsti dall'impegno da noi assunto nei confronti della procedura in qualità di assuntore, ha prestato una controgaranzia a favore della stessa Fideuram Spa mediante accensione di un deposito titoli costituito da quote di Fondi di investimento per complessivi 200.000, di cui euro 166.007 gravati da pegno a favore di detto istituto.

La passività correlata ai predetti rapporti di garanzia risulta iscritta nei debiti di cui alla voce D 14 del Passivo per euro 19.169. Per la differenza non si è provveduto ad eseguire alcun stanziamento nei Fondi rischi ed oneri in quanto, oltre al citato debito iscritto al passivo, non risultano ulteriori passività potenziali di probabile accadimento. La società provvederà entro la scadenza della citata fidejussione, prevista per il prossimo 3 maggio 2021 al pagamento del debito iscritto in bilancio a titolo di cauzione a favore della procedura, estinguendo la fidejussione e, conseguentemente, liberando l'investimento dai relativi gravami.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

A tale proposito si segnala che la società in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, il successivo 31 marzo ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. Di seguito vengono evidenziati gli elementi essenziali dell'emissione:

Obbligazioni non quotate emesse in unica tranche in forma dematerializzata, accentrata presso Monte Titoli Spa;

Prezzo di emissione € 3.000.000 pari al valore nominale;

Circolazione limitata esclusivamente presso investitori qualificati (art.200, D.Lgs. n. 58/1998 e art. 34-ter, c.1, lett. b), Regolamento CONSOB n. 11971/1999;

Interessi: tasso fisso 2.5% annuo con cedola semestrale posticipata;

Durata: 8 anni dalla data di emissione;

Rimborso: piano di ammortamento a rate semestrali posticipate dal 30.6.2022 al 31.03.2030.

Il prestito obbligazionario, fino a concorrenza della somma di euro 2.400.000, corrispondente all'80% del suo ammontare, è assistito dalla garanzia diretta concessa dal Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, c.100, lett.a), della legge 23.12.1996, n. 662.

Per quanto riguarda le ragioni e le prospettive di impiego delle risorse finanziarie derivanti dal descritto prestito obbligazionario, nonché alle evoluzioni prospettiche del mercato connesse alla pandemia ed allo stato di emergenza causato dalla recente crisi russo-ucraina, si rinvia alla relazione degli amministratori accompagnatoria al bilancio.

Oltre a quanto innanzi rappresentato non vi sono ulteriori fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Valore contabile	Fair value	Natura
	BNL 20540160	Interest Rate Cap	1	1	Copertura finanziaria
	BNL 23937391	Interest Rate Cap	16	16	Copertura finanziaria
	INTESA 38024733	Interest Rate Option	1.728	1.728	Copertura finanziaria
	INTESA 35780166	Interest Rate Swap	-410	-410	Copertura finanziaria
	UBI Banca 176091	Interest Rate Swap	-806	-806	Copertura finanziaria
	BNL 23937384	Interest Rate Swap	-1.435	-1.435	Copertura finanziaria
Totale			-906	-906	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute ricomprendendo, per completezza di informazione, anche i contributi aventi carattere generale e quelli a carattere specifico inferiori a € 10.000, nonostante sia espressamente prevista la loro esclusione dal predetto onere.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Stato	49.739	Credito di imposta beni nuovi L. 178/2020
	Stato	19.586	Credito di imposta R&S L. 168/2019
Totale		69.325	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, in conformità a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. propone di destinare integralmente l'utile di esercizio, di euro 256.483,99 alla Riserva Straordinaria.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Informazioni sulle performance raggiunte in tema di sostenibilità

Di seguito si riportano in sintesi le performance raggiunte nell'esercizio in esame in tema di sostenibilità sui seguenti KPI (Key Performance Indicators).

1) Attività di sostegno erogate a favore della comunità

La società nell'esercizio in esame ha svolto attività dirette al sostegno degli enti pubblici e privati che erogano servizi di utilità sociale mediante l'impiego dei propri veicoli speciali attrezzati per il trasporto di persone con deficit di mobilità.

L'attività in argomento si è concretizzata attraverso il mancato ritiro dei mezzi concessi in comodato al relativo termine di scadenza contrattuale, garantendo la continuità di utilizzo fino alla stipula di una eventuale nuova convenzione, a diretto beneficio degli utilizzatori, che normalmente appartengono alle fasce più fragili e bisognose della popolazione. L'intervento operato nell'esercizio in esame corrisponde ad un controvalore di complessivi € 979.488, pari al 7,09% del valore della produzione e al 7,22% del fatturato ai fini Iva.

2) Attività di formazione per i dipendenti sui temi della sostenibilità

La società ha organizzato nell'esercizio in esame specifici seminari dedicati al personale dipendente ed ai collaboratori della rete vendita per la formazione sui temi della cultura della sostenibilità in materia ambientale, sociale e civica in occasione dei seguenti eventi:

Milano - Sessione formativa del 21/01/2021
 Webinar On Line - Colazioni di Impatto del 10/04/2021
 Webinar On Line - Colazioni di Impatto del 24/04/2021
 Webinar On Line - Colazioni di Impatto del 08/05/2021
 Webinar On Line - Colazioni di Impatto del 22/05/2021
 Bologna - Convegno del 3 e 4 luglio 2021

In particolare si da atto e dichiara che nel corso dell'esercizio 2021 la società ha erogato 22,5 ore di formazione per dipendente su tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, pari ad un monte complessivo di 382 ore su un organico totale di 17 risorse.

Proposte di intervento sulle Riserve di Rivalutazione

Signori Azionisti,

nella voce A) III del Patrimonio netto risultano iscritte riserve di rivalutazione per complessivi euro 2.555.352,82 così costituite:

- Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ai sensi della Legge 145/2018 per € 618.077,42;

- Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi della Legge 126/2020 per € 1.937.275,40.

Con riferimento alla Riserva di rivalutazione monetaria L. 145/2018, attualmente iscritta in bilancio per complessivi € 618.077,42, si segnala ai soci che occorre deliberare una parziale riduzione della stessa per effetto delle vendite di automezzi oggetto di rivalutazione intervenute nell'esercizio 2021, anno che risulta nel perimetro del c.d. periodo di "osservazione" e precisamente:

- riduzione di € 395.287,63 per vendite effettuate nell'esercizio 2021 (importo lordo rivalutazione € 470.580,51, al netto dell'imposta sostitutiva da recuperare di € 75.292,88);

A seguito delle predette riduzioni il saldo della Riserva da rivalutazione L. 145/2018 risulterà pari ad € 222.789,79; a tale riguardo si propone di imputare le sopra descritte variazioni alla Riserva Straordinaria, al lordo della relativa imposta sostitutiva, in quanto tali somme risultano definitivamente liberate dal regime fiscale di sospensione di imposta e dai vincoli civilistici previsti dalle disposizioni di legge in materia.

Tale impostazione è giustificata dal fatto che la quota dell'incremento patrimoniale riferibile ai beni venduti, originariamente derivante dalla deroga all'art. 2423 Cod. Civ. operata ex L.145/2018, ha definitivamente modificato la propria natura di riserva di capitale, per effetto degli utili effettivamente conseguiti a seguito delle relative operazioni di realizzo.

Sempre in tema di rivalutazione ci preme segnalare, per completezza di informazione, che la Riserva da Scissione, originariamente iscritta in bilancio per complessivi € 460.772,43, corrispondente alla frazione di patrimonio attribuito alla società beneficiaria, contiene una componente di riserva in sospensione di imposta derivante da precedenti rivalutazioni pari ad € 234.679,39, esposti già al netto della relativa imposta sostitutiva e delle vendite di beni rivalutati effettuate nei precedenti esercizi.

Tale quota in sospensione ha subito una ulteriore riduzione per effetto delle vendite di automezzi del ramo d'azienda trasferito intervenute nell'esercizio in esame, che ricordiamo essere ancora nel perimetro del c.d. periodo di "osservazione" e recisamente:

- riduzione di € 86.194,10 per vendite effettuate nell'esercizio 2021 (importo lordo rivalutazione € 102.612,02, al netto dell'imposta sostitutiva da recuperare di € 16.417,92).

A seguito delle predette riduzioni la quota di riserva in sospensione di imposta implicitamente contenuta nella Riserva da Scissione iscritta in bilancio risulta pari a complessivi € 148.485,29.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2021, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio e agli ulteriori interventi sulle riserve, così come indicato dall'organo amministrativo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Gianpaolo Accorsi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società. Dichiarazione inerente l'imposta di bollo. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano.

P.M.G. ITALIA SPA

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2021

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della P.M.G. ITALIA SPA.

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del soprammenzionato bilancio d'esercizio della società P.M.G. ITALIA SPA chiuso al 31/12/2021 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si da evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2021 evidenzia un Patrimonio netto di € 6.141.659 ed un risultato d'esercizio pari a € 256.484.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società P.M.G. ITALIA SPA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società P.M.G. ITALIA SPA, chiuso al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Giudizio sulla verifica della conformità della relazione annuale, prevista dal comma n. 382 della legge 208/2015 (Società Benefit)

La verifica della relazione annuale di impatto risulta motivata e coerente con il principio della adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. In data 29/05/2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione, è stato nominato per l'attività benefit il Responsabile Tecnico il Sig. Mazzoni Marco.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Durante l'esercizio abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e per tutto l'esercizio 2021, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di COVID-19 (nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina) anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Nel corso dell'esercizio, la società ha posto in essere le seguenti operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, in relazione alle quali si rileva quanto segue:

- in data 25 Ottobre 2021 il Tribunale di Bologna ha omologato il concordato preventivo con assuntoria della società Mobility Life srl in liquidazione, inoltre nello stesso decreto di omologa il Tribunale ha disposto, il trasferimento alla società PMG Italia Spa nella veste di assuntore, di tutta la massa attiva facente parte del patrimonio della società Mobility Life srl in liquidazione.
- In data 17 Gennaio 2022 avanti al notaio Dott.ssa Tradii viene confermato il trasferimento, intervenuto con decreto di omologa del concordato preventivo con assuntoria, di cui sopra riportato dalla società Mobility Life srl in liquidazione alla società PMG Italia Spa

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c..

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 256.484.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

ATTIVO	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	3.572.079	4.138.394	-566.315
Immobilizzazioni Materiali nette	7.319.518	8.575.694	-1.256.176
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	962	20.000	-19.038
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	217.055	31.357	185.698
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	1.680.911	1.406.012	274.899
Crediti Diversi oltre l'esercizio	1.040.135	1.283.244	-243.109
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.939.063	2.740.613	198.450
Al) Totale Attivo Immobilizzato	13.830.660	15.454.701	-1.624.041
Attivo Corrente			
Rimanenze	22.588	74.443	-51.855
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.052.802	9.053.439	999.363
Crediti diversi entro l'esercizio	333.525	74.029	259.496
Attività Finanziarie	6.978	1.504.242	-1.497.264
Altre Attività	8.003.234	7.956.922	46.312
Disponibilità Liquide	1.478.927	946.030	532.897
Liquidità	19.875.466	19.534.662	340.804
AC) Totale Attivo Corrente	19.898.054	19.609.105	288.949
AT) Totale Attivo	33.728.714	35.063.806	-1.335.092
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Capitale Versato	1.000.000	1.000.000	0
Riserve Nette	4.885.175	4.695.727	189.448
Utile (perdita) dell'esercizio	256.484	129.880	126.604
Risultato dell'Esercizio a Riserva	256.484	129.880	126.604
PN) Patrimonio Netto	6.141.659	5.825.607	316.052
Fondi Rischi ed Oneri	78.245	106.139	-27.894
Fondo Trattamento Fine Rapporto	379.481	380.302	-821
Fondi Accantonati	457.726	486.441	-28.715
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	580.000	610.000	-30.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.372.652	2.459.275	-1.086.623
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	757.606	1.486.968	-729.362
Debiti Diversi oltre l'esercizio	25.572	39.944	-14.372
Debiti Consolidati	2.735.830	4.596.187	-1.860.357
CP) Capitali Permanenti	9.335.215	10.908.235	-1.573.020
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	1.433.609	804.599	629.010
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	1.061.343	1.307.137	-245.794
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.494.952	2.111.736	383.216
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.324.265	2.686.418	-362.153
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	71.144	374.509	-303.365
Debiti Diversi entro l'esercizio	265.531	201.140	64.391
Altre Passività	19.237.607	18.781.768	455.839
PC) Passivo Corrente	24.393.499	24.155.571	237.928
NP) Totale Netto e Passivo	33.728.714	35.063.806	-1.335.092

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	12.974.895	12.520.147	454.748
Capitalizzazioni tecniche	190.585	135.003	55.582
Contributi in conto esercizio	1.895	82.709	-80.814
Valore della Produzione	13.167.375	12.737.859	429.516
Acquisti netti	208.720	161.195	47.525
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	42.590	30.384	12.206
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.971.613	8.118.004	853.609
Valore Aggiunto Operativo	3.944.452	4.428.276	-483.824
Costo del lavoro	843.357	630.304	213.053
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	3.101.095	3.797.972	-696.877
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	957.174	569.054	388.120
Svalutazioni del Circolante	518.015	2.120.190	-1.602.175
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	1.625.906	1.108.728	517.178
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	648.953	456.086	192.867
Oneri Accessori Diversi	539.893	391.857	148.036
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	109.060	64.229	44.831
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	928.247	746.892	181.355
Risultato Ante Gestione Finanziaria	806.719	426.065	380.654
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	2.358	0	2.358
Altri proventi finanziari	20.121	1.530	18.591
Proventi finanziari	22.479	1.530	20.949
Perdite da investimenti finanziari	19.038	15.888	3.150
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	810.160	411.707	398.453
Oneri finanziari	235.163	274.180	-39.017
Risultato Ordinario Ante Imposte	574.997	137.527	437.470
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	92.662	330.690	-238.028
Imposte differite	225.851	-323.043	548.894
Risultato netto d'esercizio	256.484	129.880	126.604

I costi di Sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, accantonate sistematicamente mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni ed imputate direttamente alle singole voci.

L'utilità di detti costi si protrae per più esercizi ed essi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Si fa presente che il nuovo Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e debbono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

Detto ciò, ai sensi dell'art. 2426, n.5 del c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di sviluppo per euro 190,585.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, comma 1, numero 6, l'organo di controllo ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per l'importo di 1.187.222

In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:

- a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
- b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (cd payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
- c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).

Detto ciò, a parere dell'organo di controllo, l'iscrizione in bilancio e l'ammortamento effettuato in relazione alle predette poste di bilancio, risulta conforme ai dettati legislativi ed ai principi contabili applicati in materia, pertanto, nulla osta da parte dell'organo nel merito di tale iscrizione.

L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7, del D.L. 14 agosto 2020 n.104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n.126, prorogata per l'esercizio 2021 dall'art.1, comma 4-bis della L. 21 maggio 2021, n. 69 di conversione con modificazioni del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, l'organo di controllo attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c.. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società P.M.G. ITALIA SPA chiuso al 31/12/2021 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo.

Data 02/05/2022

In fede

Per l'organo di controllo



Relazione Di Impatto Anno 2021

Sostenibilità

Sostenibilità... questo termine da sempre ci contraddistingue, è parte delle nostre radici:

Solidarietà sostenibile è il binomio dal quale siamo partiti oltre 10 anni fa... da quel momento il nostro modo unico e distintivo di essere e fare impresa è cresciuto e si è evoluto con determinazione e passione e continua oggi a crescere ed evolvere con una grande ambizione: migliorare la qualità della vita delle comunità.

Come? Creando RETE, connettendo le persone e la loro consapevolezza, certi che l'aspetto relazionale tra i singoli individui sia alla base della crescita e dell'evoluzione sociale.

Attraverso i nostri progetti ci impegniamo concretamente a realizzare un futuro migliore, per le persone, per l'ambiente, per la cultura; Operiamo per il territorio nel suo complesso, per il contesto in cui viviamo, certi che il benessere di ognuno di noi sia strettamente legato al benessere sociale ed ambientale nel quale viviamo ed operiamo quotidianamente.

La nostra volontà è operare in modo responsabile nell'interesse della società e dell'ambiente creando valore condiviso.

Siamo una Società Benefit, lo affermiamo con grande orgoglio in quanto crediamo fermamente nei valori che questo «abito» impone di adottare e perseguire.

Il 2021 è stato un anno «importante», con risultati ben oltre le attese, che hanno riportato le performance di impatto prodotto dall'attività svolta da PMG Benefit a livelli pre-pandemia. Risultati ed obiettivi sono stati raggiunti e superati grazie alla consapevolezza di tutti i collaboratori di PMG Benefit che il benessere di ognuno di noi non può prescindere dalla cura di ambiente e società.

Il valore generato dalle collaborazioni instaurate in maniera sempre più profonda con i nostri Stakeholder, con il territorio e le comunità, fondato su principi di trasparenza, sostenibilità e responsabilità, innesca in maniera naturale un cambiamento condiviso che contribuisce attivamente alla creazione di un futuro migliore per la società e l'ambiente, di cui intendiamo essere parte sempre più attiva e trainante.

Introduzione

La presente Relazione di Impatto segue la prima relativa all'anno 2020, anno nel quale PMG Italia si è trasformata in Società Benefit.

Il nostro impegno e la nostra attenzione verso tematiche sociali, ambientali e culturali si sono sempre più consolidati nel corso dell'anno 2021: la strategia di evoluzione del modello aziendale ha visto tutte le funzioni impegnate direttamente per ideare e strutturare nuove iniziative volte a migliorare sempre di più l'impatto positivo generato su persone, territorio e cultura dell'intera comunità.

Essere Società Benefit, comporta l'integrazione all'interno dello Statuto Societario di finalità di beneficio comune, garantendo a tutti gli stakeholder maggiore resilienza dell'azienda stessa nel perseguire la propria Mission non solo oggi, ma anche nel futuro.

E' stato concluso il primo ciclo di attività previsto dal Benefit Impact Assessment, strumento riconosciuto a livello mondiale per la valutazione delle performance sociali e ambientali delle imprese; confidiamo di ottenere entro breve la Certificazione B-Corp.

Produciamo questo documento in un momento storico drammatico per milioni di persone a causa dei noti eventi bellici, confidando che la diffusione di una cultura «Benefit» possa contribuire ad evitare in futuro il ripetersi di situazioni che mai e poi mai vorremmo fossero parte del nostro meraviglioso mondo.

Identità Benefit

Si definiscono "Società Benefit" le società che, nell'esercizio della propria un'attività d'impresa, oltre allo scopo di lucro, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, enti e associazioni e altri stakeholder (portatori di interesse).

Le Società Benefit sono una evoluzione del concetto di impresa che integra nel proprio oggetto sociale, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

A partire dal 2010 il movimento delle B-Corp ha avviato un processo di introduzione dell'istituto giuridico delle Benefit Corporation nel mondo: in quell'anno il Maryland (USA) è divenuto il primo Stato al mondo a istituire questa forma societaria. Dal 2016 l'Italia ha introdotto nel proprio ordinamento la forma giuridica di Società Benefit. Seguono la Colombia e Porto Rico nel 2018, l'Ecuador nel 2019, anno in cui la Francia ha introdotto le Sociétés à Mission come status giuridico azienda a duplice finalità. Numerosi altri Paesi hanno introdotto e stanno lavorando all'introduzione del modello di Benefit Corporation, al fine di consentire a imprenditori, manager, azionisti e investitori di proteggere la missione dell'azienda e distinguersi sul mercato rispetto a tutte le altre forme societarie in modo virtuoso e innovativo.

Le società Benefit esplicitano nell'oggetto sociale del proprio Statuto societario, il bilanciamento dello scopo di lucro e di beneficio comune. Per beneficio comune si intende il perseguimento di uno o più effetti positivi (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Le Società Benefit misurano i propri risultati in termini di impatto positivo sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario, per cui hanno l'obbligo di nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegnano a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una Relazione d'Impatto redatta su base annuale, nella quale siano descritte sia le azioni svolte, sia i piani e gli impegni per il futuro.

PMG Italia Società Benefit



PMG Italia Società Benefit agisce in modo sostenibile e trasparente nei confronti di tutti i propri Stakeholder

COMUNITÀ

- Realizza periodicamente iniziative di rilevanza sociale e di aggregazione sociale
- Non pratica alcuna forma di discriminazione
- Oltre il 40% dei lavoratori dell'azienda si identificano come donne

LAVORATORI

- Ha formalizzato meccanismi di feedback per affrontare le preoccupazioni dei lavoratori e migliorare le pratiche aziendali
- Ha un indice di Retention pari ad oltre il 85%
- Offre formazione su competenze trasversali per promuovere lo sviluppo professionale

CLIENTI

- I prodotti o servizi dell'azienda aiutano e offrono benefici in modo diretto gruppi demografici in situazione di fragilità
- L'azienda misura i risultati indiretti del proprio prodotto o servizio per determinare se raggiungano i bisogni e aspettative dei beneficiari

AMBIENTE

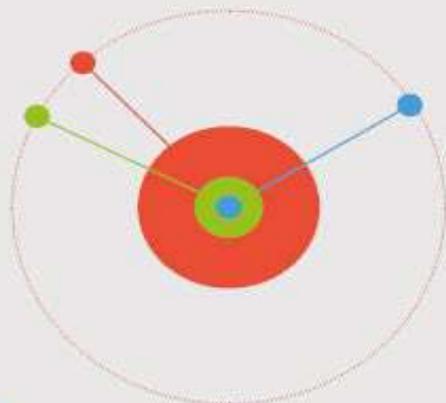
- L'azienda controlla regolarmente le emissioni e ha fissato obiettivi di riduzione specifici rispetto alle prestazioni precedenti
- Ha una politica EPP (acquisti ecologici preferibili) scritta e distribuita

GOVERNANCE

- L'azienda è dotata di Codice Etico
- Ha ottenuto il Rating di legalità
- Conta su processi formali e continui per raccogliere informazione dagli stakeholder

PMG Italia in numeri

Ci avvaliamo della collaborazione di oltre 30 persone presenti nelle sedi operative di Bolzano, Milano, Bologna, Padova e Rimini, operando su tutto il territorio nazionale attraverso l'attivazione di una rete di oltre 100 persone. Tutta l'organizzazione aziendale ha l'obiettivo di porsi, nei confronti di Amministrazioni locali, Enti e Associazioni, come partner affidabile per la realizzazione di politiche ad Impatto Positivo.



LE SEDI **5** (Bolzano, Milano, Padova, Bologna, Rimini)

I CONSULENTI COMMERCIALI **65** persone

I RESPONSABILI TERRITORIALI ENTI **10** persone

IL PERSONALE DI SEDE **30** persone

Certificazioni

2014 - Abbiamo ottenuto la certificazione ISO:9001 - ad oggi unica azienda del settore

2015 - Abbiamo approvato il nostro Codice Etico di condotta

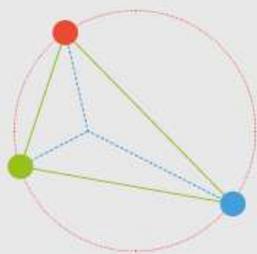
2019 - Abbiamo richiesto ed ottenuto il Rating di Legalità

2020 - Siamo diventati Società Benefit per l'Impatto Positivo. Abbiamo richiesto la certificazione B-CORP

NEXT STEP: adeguarci alla direttiva ISO 26000 Linee Guida CSR



La nostra Storia e i nostri Valori



PMG Italia nasce nel 2012 con l'obiettivo di offrire sull'intero territorio nazionale servizi di mobilità specificatamente dedicati alle persone più fragili.

Appartendiamo ad un gruppo di aziende riconducibili alla famiglia Accorsi, imprenditori attivi da oltre 30 anni nei settori della logistica, trasporti, servizi, postalizzazione di documenti, notifica di atti, noleggio di veicoli.

Nel 2020 – consapevoli che lo sviluppo e il benessere di ogni persona, non possono prescindere dall'attenzione verso società e ambiente – abbiamo deciso di conferire alla nostra Mission un valore aggiunto: essere Società Benefit.

Oggi siamo PMG Italia - Società Benefit per l'Impatto Positivo, una Società per Azioni con un capitale sociale di 1.000.000 di Euro interamente versato che si occupa di realizzare progetti rivolti a favorire l'equità sociale, l'attenzione al bene comune, la presa di responsabilità verso le tematiche della sostenibilità.

Il nostro Statuto Sociale prevede l'impegno a **generare un Impatto Positivo su Ambiente e Società**, implementando i nostri servizi, le nostre attività, per generare valore condiviso.

Lo facciamo creando una solida rete tra le Istituzioni, gli Enti del Terzo Settore, le Imprese e i Cittadini con cui condividiamo obiettivi e visione.

Operare con assoluta trasparenza, nel rispetto di una scala di valori condivisa.
Guardare alla Comunità per stimolare un cambiamento positivo partendo dai più giovani.
Migliorare la qualità della vita difendendo la diversità e promuovendo l'integrazione.
Prendersi cura dell'ambiente, dando impulso a politiche di sviluppo sostenibile.



Questi i nostri valori, che condividiamo con le Istituzioni, gli Enti del Terzo Settore, le Imprese e i Cittadini con cui collaboriamo per sviluppare progetti e servizi utili al miglioramento della vita, della società e dell'ambiente. Alzare il livello di attenzione di ognuno di noi verso le tematiche di impatto sociale e ambientale è di primaria importanza.

EQUITÀ SOCIALE

BENE COMUNE

RESPONSABILITÀ

Equità Sociale

Consentire alle persone di muoversi in libertà e quindi di partecipare attivamente alla vita della società.

Questo soddisfa il fondamentale bisogno umano di contatti e relazioni, colma il divario tra le persone e sposta l'attenzione verso ciò che le persone stesse possono fare, se le si mette nelle condizioni di farlo.

Da sempre, i nostri servizi di Mobilità Garantita supportano le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore nelle attività di accompagnamento e trasporto delle persone con fragilità, garantendo loro la possibilità di recarsi a visite mediche, centri diurni, ambienti di lavoro, impegni scolastici, formativi e ricreativi, migliorando e a volte addirittura creando le condizioni adatte allo sviluppo di una nuova indipendenza e di nuove esperienze di vita sociale.



Bene Comune

Sviluppare Progetti ambientali e di riqualificazione di aree urbane.

Ognuno di noi ha una responsabilità nei confronti del nostro pianeta, la nostra casa.

È per questo che ogni più piccolo gesto a sua difesa è importante, così come le attività di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali.

I nostri progetti di riqualificazione sono mirati a tutelare l'ambiente, attraverso la piantumazione di alberi e piante, la costruzione di parchi accessibili o la realizzazione di percorsi sensoriali, faunistici e floristici.



Responsabilità

Aiutare i più giovani a costruire un futuro migliore, cominciando dal presente.

È fondamentale farsi promotori di percorsi di educazione civica per sensibilizzare chi sarà custode del nostro pianeta negli anni futuri, condividendo l'importanza delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla socialità, all'inclusione.

I nostri progetti di formazione e sensibilizzazione dei più giovani nelle scuole prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso la partecipazione a contest mirati allo studio di progetti specificamente rivolti alla cura dell'ambiente e della comunità.

Il Manifesto PMG

PMG Italia Spa nasce con l'ambizione di orientare le risorse e le esigenze del pubblico e del privato verso un unico obiettivo: garantire una migliore mobilità a soggetti più fragili della comunità.

La dimensione di responsabilità sociale, dunque, è sempre stata parte integrante del nostro DNA. Diventando Società Benefit vogliamo fare un passo ulteriore: parallelamente ai nostri obiettivi di

business, ci impegniamo a perseguire alcune finalità di Beneficio Comune, che si articolano su cinque aree. Il nostro approccio è coerente con quello dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, costituita da 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdgs) che tengono conto, in maniera equilibrata, delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.



Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



CULTURA E SPORT

Una vita piena e gratificante non è fatta solo dalla soddisfazione dei bisogni primari. Arte, cultura, sport, musica e spettacolo sono altrettanto essenziali perché aprono nuovi orizzonti, trasmettono valori positivi, consolidano i legami sociali, regalano momenti di svago.

Pertanto, noi di PMG Italia, operiamo giorno dopo giorno per assicurare che tutti abbiano accesso ai luoghi della cultura e dello sport, senza alcun limite legato alla disabilità, all'età avanzata o ad altre condizioni di fragilità (Goal 3).

01

TERRITORIO

I nostri collaboratori sono attivi in centinaia di Comuni italiani, dove svolgono un'opera di grande valore sociale. Per dare seguito a questo forte radicamento sul territorio, ci impegniamo a stringere relazioni virtuose con organizzazioni di volontariato, associazioni, imprese sociali, fondazioni e altre realtà no profit. Nei limiti delle nostre possibilità e competenze, saremo orgogliosi di sostenerle a livello tecnico e operativo, per aiutarle a svolgere il loro prezioso compito nel migliore dei modi (Goal 11,12 e 17).

02

DIGITALE

In un'ottica di evoluzione verso il modello della smart city, le tecnologie digitali diventano infrastrutture vitali per gli spazi urbani. Su di esse si incardina l'offerta di servizi che fanno la differenza per la qualità della vita: dai trasporti all'amministrazione, dalle consegne alla sanità. Mantenendo il focus sul nostro core business, cioè la mobilità garantita per le categorie fragili, faremo rete con una serie di partner tecnologici per la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni da mettere a disposizione della collettività (Goal 9).

03

AMBIENTE

Arginare l'avanzata del riscaldamento globale è l'assoluta priorità di questo decennio, ribattezzato "il decennio per il clima". Noi di PMG Italia siamo determinati a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività, agendo su due fronti distinti ma coerenti tra loro. Da un lato ridurremo le emissioni di gas serra del nostro parco veicoli, che verrà progressivamente rinnovato prediligendo modelli più ecologici. Dall'altro lato, compenseremo le nostre emissioni attraverso iniziative di piantumazione di nuovi alberi (Goal 13 e 15).

04

EDUCAZIONE

Continueremo a fare rete con scuole, enti pubblici, istituzioni pubbliche e private, con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'inclusione. Una cultura che va costruita nel tempo, perché è molto più vasta e complessa rispetto all'assistenza: significa comprendere le esigenze, i bisogni e i desideri di ogni persona, per metterla nelle condizioni di esprimere appieno il suo potenziale. In sinergia per il nostro network, porremo l'accento sull'impatto positivo che questo approccio genera per la comunità nel suo insieme (Goal 4,5 e 10).

05



La persona al centro di tutto

La centralità della persona rappresenta da sempre il fulcro della nostra filosofia. Per dare forza a questo concetto abbiamo adottato un Codice Etico che guida tutti noi di PMG Italia e fornisce le linee di condotta da tenere, non solo nei rapporti interni, ma anche nei confronti di clienti, fornitori, Istituzioni, organi di informazione e tutti gli altri stakeholder.

Il Codice Etico è consultabile sul nostro sito web alla pagina: www.pmg-italia.it/chi-siamo.php

Reti



Le reti costituiscono la nuova morfologia sociale della nostra società e la diffusione logica di rete modifica in modo sostanziale l'operare e i risultati dei processi di produzione, esperienza, potere e cultura.

Manuel Castells, sociologo

In PMG crediamo che il dialogo costante e l'attenzione ad ogni singolo stakeholder siano il miglior inizio di un percorso di collaborazione.

Investiamo nella Formazione continua, nella ricerca, nello sviluppo e nella tecnologia.

Siamo impegnati quotidianamente nell'ampliamento della nostra rete di collaborazioni con Istituzioni, Enti del Terzo Settore, Imprese e Cittadini con l'obiettivo di migliorare la qualità della Vita di ognuno di noi.

Le reti agevolano la condivisione di informazioni e sono quindi funzionali alla diffusione di una cultura in cui crediamo fermamente: quella ad Impatto Positivo.



Il nostro Progetto

Il Progetto nasce per supportare la realizzazione e la gestione di Progetti e servizi di utilità sociale, ambientale e di diffusione culturale grazie alla costruzione di una solida rete tra Società, Enti e persone che decidono di lavorare insieme con un unico obiettivo Comune: il miglioramento della qualità della vita all'interno della comunità, di tutti i cittadini ed in particolare di coloro che versano in condizioni di fragilità.

Attraverso il progetto Città ad Impatto Positivo perseguiamo obiettivi di:

- Equità Sociale
- Bene Comune
- Responsabilità



Impatto Sociale

EQUITA' SOCIALE

Forniamo ad Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore veicoli in comodato gratuito pluriennale, appositamente allestiti per il trasporto di persone con fragilità per consentire alle persone di muoversi in libertà e partecipare attivamente alla vita della società. Questo soddisfa il fondamentale bisogno umano di contatti e relazioni, colma il divario tra le persone e sposta l'attenzione verso ciò che le persone possono fare, se in condizioni di fare.

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING



5 GENDER EQUALITY



9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE



10 REDUCED INEQUALITIES



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



2021: 176 Veicoli consegnati

-

Obiettivo 2022: Consegna di 180 veicoli

Impatto Sociale



Nel corso dell'anno 2021 abbiamo consentito ad Enti Pubblici ed Enti del Terzo Settore il regolare svolgimento di servizi di trasporto in favore di persone con fragilità, concedendo e/o mantenendo gratuitamente nella disponibilità degli stessi i nostri veicoli.

N° 123 Enti hanno usufruito di altrettanti veicoli per un totale di complessivo 1.088 mesi di servizio a titolo completamente gratuito per un investimento stimabile in circa € 980.000

Impatto Sociale

BOLOGNA FOR COMMUNITY

Un'azione sociale nata dalla collaborazione tra PMG Italia, Bologna Fc 1909 S.p.A. e lo Sto Con Onlus per agevolare la partecipazione delle persone con disabilità alla vita del Bologna FC. Il progetto garantisce l'accompagnamento gratuito per lo stadio Renato Dall'Ara il giorno delle gare casalinghe per persone diversamente abili che altrimenti non potrebbero o avrebbero forti limitazioni a raggiungere lo Stadio. Le partite diventano così contesto ideale di socializzazione e divertimento. Un momento di svago, uno spazio in cui coltivare la passione per i colori rossoblù. Accessibilità, inclusione e divertimento sono i principi alla base di questa azione sociale.



BOLOGNA FA LA SPESA

In collaborazione con AUSER
Fornitura di 4 veicoli per servizi di consegna della spesa a domicilio in favore di persone fragili.

Impatto Ambientale

BENE COMUNE

Sviluppiamo Progetti ambientali e di riqualificazione di aree urbane attraverso, ad esempio, la piantumazione di alberi.

Ognuno di noi ha una responsabilità nei confronti del pianeta. Per questo ogni più piccolo gesto a sua difesa è importante, così come la sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali.



2021: 2 Aree Urbane Riqualificate

Obiettivo 2022: 10 Riqualificare Aree Urbane

Impatto Culturale

RESPONSABILITA'

Aiutiamo i più giovani a costruire un futuro migliore attraverso percorsi formativi e di sensibilizzazione e organizzando laboratori di progettazione attiva. Siamo promotori di percorsi educativi per sensibilizzare chi sarà custode futuro del nostro pianeta, condividendo l'importanza delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla socialità, all'inclusione.



2021: Sensibilizzazione e progettazione con 4 Classi di Studenti

Obiettivo 2022: 15 Classi di Studenti da coinvolgere in percorsi Formativi e di Progettazione

Impatto Culturale

RESPONSABILITA'

La sensibilizzazione di ogni collaboratore di PMG ai valori aziendali, al credo nella Mission, ai temi legati alla Sostenibilità sono una priorità al fine di creare una cultura aziendale forte e condivisa volta a generare impatto positivo su ambiente e società



20 Gennaio
24, 25, 27 Febbraio
9, 10, 13, 23, 24, 25, 26 Marzo
10, 24 Aprile
8, 22 Maggio
3, 4 Luglio
16, 17 Settembre
5, 6, 12, 13 Ottobre



2021: 23 Sessioni Formative

Obiettivo 2022: 25 Sessioni Formative

Impatto Socio Culturale

Da sempre PMG è a fianco di Enti ed Organizzazioni che operano per favorire l'inclusione e l'equità sociale al fine di diffondere una cultura nella quale la diversità non costituisca un limite bensì un VALORE





Main Sponsor Insuperabili

Stagione 2021/2022

PMG Italia è Main Sponsor per tutta la stagione 2021/22 di "*Insuperabili*" la scuola calcio per giovani con fragilità e disabilità, che conta 17 centri diretti dislocati su tutto il territorio Italiano.

Chiama ChiAMA



25 novembre 2021

PMG Italia ha sostenuto l'iniziativa "Bologna For Community per Chiama ChiAMA", in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Finali Nazionali Campionati di Specialità

1/3 ottobre 2021

PMG Italia ha sostenuto FISPES nella logistica dell'evento, mettendo a disposizione i propri veicoli allestiti per gli spostamenti degli atleti.





1/3 ottobre 2021

PMG Italia ha sostenuto Sardinia Open nella logistica dell'evento, mettendo a disposizione i propri veicoli allestiti per gli spostamenti degli atleti.



Banco Alimentare



Settembre 2021

PMG Italia Società Benefit ha effettuato una donazione di cibi e generi di prima necessità al *Banco Alimentare*

Campionato Italiano di Atletica Leggera

4/5 settembre 2021

PMG Italia ha sostenuto FISDIR
Sardegna nella logistica dell'evento,
mettendo a disposizione i propri
veicoli allestiti per gli spostamenti degli
atleti.



Wheelchair Tennis Città di Cremona

2/5 settembre 2021

PMG Italia ha sostenuto il Torneo Internazionale di Tennis in carrozzina "Città di Cremona" fornendo le maglie per l'evento



**TORNEO INTERNAZIONALE
FUTURE MASCHILE E FEMMINILE
DI TENNIS IN CARROZZINA**
Città di Cremona



2-5 SETTEMBRE 2021



25 agosto/6 settembre 2021

PMG Italia ha sostenuto FISPEs nella logistica del **Raduno Nazionale Calcio Amputati**, mettendo a disposizione i propri veicoli allestiti per gli spostamenti degli atleti.

Obiettivo Tricolore e Giusy Versace



giugno / luglio 2021

PMG Italia ha sostenuto **Obiettivo Tricolore** e **Giusy Versace** con la sua Disabili no Limits in tutte le tappe nazionali, mettendo a disposizione i propri veicoli allestiti per la logistica e gli spostamenti degli atleti.



Ulteriori obiettivi di Impatto

CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

La creazione di posti di lavoro è il motore dello sviluppo di ogni organizzazione e per la comunità in cui l'organizzazione vive ed opera. PMG favorisce l'inserimento di persone di qualsiasi età e senza alcuna discriminazione, dando loro accesso ad una formazione professionale di valore con l'obiettivo di generare ulteriore valore condiviso.

FORMAZIONE

Garantiamo ai nostri collaboratori un costante aggiornamento sulle tematiche che trattiamo attraverso i nostri progetti con un percorso di formazione strutturato e continuo con lo scopo di rendere tutti partecipi del cammino di PMG in qualità di Società Benefit.

SENSIBILIZZAZIONE

Operiamo costantemente al fine di sensibilizzare ogni nostro Stakeholder ai temi della sostenibilità, alla cura del bene comune, all'operare per fini di equità sociale e a responsabilizzare soprattutto le nuove generazioni a tali tematiche.

EMISSIONI DEL PARCO VEICOLI

Operiamo costantemente al fine di diminuire le emissioni dei nostri veicoli: la composizione della flotta evidenzia che al 31/12/2021 i veicoli Euro 6 rappresentano il 80,51% del totale con un incremento di oltre 10 punti percentuali rispetto al medesimo dato rilevato al 31/12/2020.

Misurazione dell'impatto – Metodo SROI

PREMESSA

Tutte le nostre azioni, tutte le nostre attività comportano un cambiamento nel “valore” di ciò che ci circonda. Tale “valore” è da intendersi non solo in termini economico finanziari ma ben oltre. Ogni azione, ogni attività dovrebbe essere valutata preliminarmente facendo riferimento ad informazioni complete riguardo il complessivo impatto generato, prodotto.

IL METODO SROI

Il Ritorno Sociale sull'Investimento (SROI) è un approccio per la misurazione e la rendicontazione di questo più ampio concetto di “valore”; Lo SROI ha l'obiettivo di ridurre la disuguaglianza e la degradazione ambientale, di migliorare il benessere, integrando nell'analisi costi e benefici economici, sociali, ambientali.

Lo SROI misura il cambiamento secondo modalità rilevanti per l'ambiente e la società, il territorio e le persone oltre che le organizzazioni e spiega come il cambiamento è stato creato, misurando gli out-come sociali, ambientali ed economici. La rappresentazione dello SROI avviene utilizzando valori monetari per facilitarne l'interpretazione. Ciò permette di calcolare un rapporto (ratio) tra benefici e costi.

Per esempio, un ratio di 3:1 indica che un investimento di € 1 genera un controvalore sociale di € 3.

Lo SROI utilizza il denaro quale pura unità di misura per rappresentare il valore.

Esistono due tipi di analisi SROI:

1. Valutativa: condotta ex-post e basata su out-come reali già raggiunti ed oggettivamente raccolti;
2. Previsionale: per prevedere quanto valore sociale sarà creato se si raggiungono gli out-come attesi.

I PRINCIPI DELLO SROI

Lo SROI è basato su sette principi che ne sorreggono l'applicazione.

1. Coinvolgere gli stakeholder
2. Comprendere il cambiamento
3. Valutare ciò che conta
4. Includere solo ciò che è materiale
5. Non sovrastimare
6. Essere trasparenti
7. Verificare il risultato

Lo SROI richiede un giudizio personale prudente da applicare durante tutta la fase di analisi.

LE FASI DELLO SROI

Condurre un'analisi SROI prevede sei fasi:

1. Stabilire il campo d'analisi ed identificare i principali stakeholder. È importante definire chiari confini circa ciò che l'analisi SROI comprenderà, chi sarà coinvolto nel processo e come.
2. Mappare gli out-come. Coinvolgendo gli stakeholder è possibile sviluppare una mappa dell'impatto, o una teoria del cambiamento, che mostra la relazione tra input, output e out-come.
3. Dimostrare gli out-come e attribuire loro un valore. Questa fase comporta la ricerca di dati per mostrare se gli out-come sono stati raggiunti e poi valutarli.
4. Definire l'impatto. Raccolte le dimostrazioni degli out-come e dato loro un valore monetario, occorre scontare gli aspetti del cambiamento che sarebbero comunque avvenuti o che sono il risultato di fattori esterni.
5. Calcolare lo SROI. Questa fase consiste nella somma di tutti i benefici, la sottrazione dei valori negativi e la comparazione tra risultato e investimento.
6. Restituire, utilizzare ed integrare. Questo ultimo passo, consiste nel condividere i risultati con gli stakeholder, rispondere alle loro domande, integrare processi per una valutazione solida e regolare e per una verifica dell'informazione.

Analisi SROI Valutativa – Città Ad Impatto Positivo

L'analisi SROI Valutativa ha l'obiettivo di stimare il Valore Sociale generato dal Progetto Città Ad Impatto Positivo volto a raggiungere obiettivi di:

- . **Equità Sociale** attraverso la fornitura in comodato gratuito di un veicolo per il trasporto di persone in condizione di fragilità
- . **Bene Comune** attraverso un intervento di riqualificazione di area pubblica mediante piantumazione di alberi
- . **Responsabilità** attraverso un percorso formativo e di co-progettazione attiva con gli studenti di un Istituto Scolastico Superiore

L'analisi valutativa ha esaminato con criteri di prudenza i principali cambiamenti generati dal progetto, attribuendo loro un valore di Ritorno Sociale.

L'esito di questa analisi evidenzia che il dato di maggior rilievo è costituito dai Km trascorsi sulla strada da ogni ospite; questo fattore conferma la tesi che l'integrazione sociale risulta essere molto difficile in assenza di un'adeguata mobilità. Le persone si incontrano, si frequentano, svolgono attività insieme e per fare questo nella maggior parte dei casi si devono spostare per raggiungere i luoghi deputati.

Un altro elemento che emerge dall'analisi dei dati di out-come riguarda il valore del sostegno e della collaborazione nella realizzazione delle proprie attività attraverso uno scambio di risorse tra Enti che creano valore aggiunto. Tale risultato sottolinea che il lavoro di rete, mediante un approccio di sistema e partnership è importante, al fine di aumentare l'efficienza.

Il processo di cambiamento include potenzialmente tutti: Stakeholder, Cittadini, Imprese, Organizzazioni, Enti della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore.

L'aspetto di diffusione culturale e sensibilizzazione riflette potenzialità di incremento addirittura illimitate dell'indice SROI indicato nella presente analisi valutativa.

A tutto ciò si aggiunga l'elemento di ottimizzazione e risparmio conseguente all'utilizzo di un sistema di gestione del trasporto e dell'accompagnamento sociale (uCarer) e l'effetto del coinvolgimento attivo degli studenti all'elaborazione di progetti ad impatto positivo per il territorio per i quali sarà poi avviato uno studio di fattibilità ed applicazione concreta, ed una conseguente analisi SROI valutativa.

$$\text{RATIO SROI} = \frac{\text{VALORE DI IMPATTO TOTALE}}{\text{VALORE INPUT}} = \frac{\sum (\text{out-come ottenuti da ponderazione effetti di Equità Sociale} + \text{Bene Comune} + \text{Responsabilità})}{\text{VALORE INVESTIMENTO INIZIALE (EQUITA SOCIALE + BENE COMUNE + RESPONSABILITA')}} = \underline{\underline{2,76}}$$

Possiamo prudentemente affermare che per ogni **€. 1,00** investito nel progetto, si genera un ritorno sociale per un controvalore di almeno **€. 2,76**



Attraverso l'analisi Valutativa realizzata secondo il metodo SROI (Social Return Of Investment) abbiamo stimato che grazie al nostro progetto Città ad Impatto Positivo si possono ottenere miglioramenti in diverse aree:

- Mobilità sociale
- Rete
- Educazione e Cultura
- Cura ambientale
- Salute e benessere

Per ogni Euro investito nel progetto Città Ad Impatto Positivo è verosimilmente stimabile un ritorno di Valore Sociale per la collettività pari a circa € 2,76 quasi triplicando gli effetti dell'investimento effettuato.



Misurazione dell'impatto - BIA

In qualità di Società Benefit, siamo tenuti a misurare periodicamente l'impatto della nostra organizzazione su ambiente e società, utilizzando uno standard internazionale di riferimento. Abbiamo optato per utilizzare il B Impact Assessment, strumento impiegato dalle B-Corp per misurare il proprio profilo di sostenibilità.

Nel corso dell'anno 2021 abbiamo compilato il questionario propedeutico al conseguimento della certificazione B Corp che, con riferimento all'ultimo esercizio chiuso ossia il 31 dicembre 2020, assegna a PMG un punteggio pari a 97,8 punti, ben superiore alle medie di Paese, di settore e dimensionali. Siamo in attesa che si concluda il processo di certificazione da parte dell'Ente preposto al fine di ottenere la certificazione.

Nel corso dell'anno 2022 il nostro obiettivo è migliorare l'impatto positivo generato dalla nostra attività.

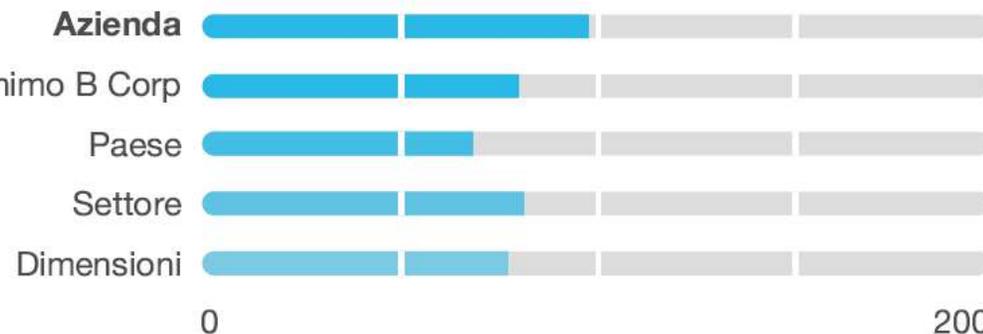
Punteggio complessivo: B Impact Score



PMG ITALIA SPA

Data di fine dell'anno fiscale
December 31st, 2020

97.8



Vision Partner

GIUSY VERSACE e DISABILI NO LIMITS ONLUS www.disabilinolimits.org

Disabili No Limits Onlus nasce dalla volontà di Giusy Versace - atleta paralimpica, campionessa italiana dei 100 e 200 metri, e parlamentare - di promuovere la pratica sportiva e consentire a ognuno di vivere al meglio la propria disabilità guardando allo sport come terapia e nuova opportunità di vita. L'impegno della Onlus è quello di restituire a tutte le persone con disabilità e in condizioni economiche svantaggiate, una vita più autonoma donando ausili che non previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, come sedie a ruote ultraleggere e protesi in fibra di carbonio.



COMITATO PARALIMPICO ITALIANO www.comitoparalimpico.it

Il Comitato Italiano Paralimpico promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.



FISPES www.fispes.it

La Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali è stata costituita nel 2010 dalla fusione dei dipartimenti sportivi di Atletica Leggera, Sport con le armi e Sport con la palla. Opera - in autonomia tecnica, organizzativa e di gestione - sotto la vigilanza del CIP del quale prosegue e persegue le finalità sportive di livello promozionale ed agonistico nelle forme ed alle condizioni che garantiscano sempre il rispetto della dignità della persona in condizione di disabilità, anche nella sua partecipazione all'attività sportiva. Alla FISPES è inoltre demandato il compito di valutare nuove Discipline non riferibili alle altre Federazioni Sportive Paralimpiche.



MARCO CALAMAI

Primo giocatore poi allenatore di Basket, professore universitario, laureato in Filosofia all'Università di Bologna. Lasciati per scelta di vita i palcoscenici del professionismo, dal 1995 si dedica ad allenare ragazzi ed adulti affetti da disabilità mentale con la sua metodologia di pallacanestro integrata. Dopo quasi venti anni, la sua attività sperimentale di un basket speciale e inclusivo in cui da sempre giocano insieme disabili e normodotati, è arrivata a contare oltre ottocento atleti praticanti nei ventotto Centri che in Italia si rifanno al suo metodo. Per i risultati conseguiti con questa sperimentazione di gioco ha ottenuto numerosi attestati e riconoscimenti, il più importante dei quali l'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica italiana" nel 2012 "per avere aperto nuove strade nel recupero, attraverso la disciplina sportiva, di persone in difficoltà psichica".



INSUPERABILI www.insuperabili.eu

Il progetto INSUPERABILI nasce nel 2012 dall'idea di creare una scuola calcio per ragazzi e ragazze con disabilità fisico-motorie, cognitive e affettivo-relazionali, emotive e comportamentali. Attraverso il calcio si mira a garantire la crescita e l'integrazione di ragazzi con disabilità all'interno della società. Lo sport è uno strumento di socializzazione ed integrazione che, con il divertimento e l'allenamento, può portare miglioramenti a livello di salute psico-fisica, di soddisfazione personale e più in generale di qualità di vita del singolo atleta.



IO STO CON www.iostocan.org

"Io Sto Con...il sorriso solidale", è una Onlus che si prende cura di persone con fragilità, disabilità o problemi motori anche temporanei, con particolare riguardo verso bambini e anziani, attraverso iniziative concrete legate alla mobilità. L'associazione promuove inoltre lo studio di criticità di carattere tecnico, tecnologico, sociologico, scientifico, economico e giuridico relativo alla mobilità delle persone con disabilità permanenti o temporanee, lo sviluppo di soluzioni e applicazioni teorico-pratiche e la sensibilizzazione della società su tali problematiche.

TRUST ME UP www.trustmeup.com

TrustMeUp è una piattaforma internazionale online, un ecosistema in cui le organizzazioni no-profit di tutto il mondo incontrano donatori e sostenitori per condividere obiettivi e progetti da realizzare insieme, promuovendo al contempo la nascita di una nuova economia: l'Economia delle donazioni.

L'innovazione di TrustMeUp consiste nell'essere la prima piattaforma a premiare i propri sostenitori per le donazioni effettuate con una quantità equivalente di token digitali chiamati Passion Coins (PAC) che possono essere utilizzati come sconti in sede di acquisto dei propri prodotti e servizi preferiti presso le attività commerciali online e offline affiliate.



SB FRIEND www.sbfriend.org

Facciamo parte della dell'Associazione SB-Friend per diffondere e condividere la cultura ad Impatto Positivo e i Valori delle Società Benefit, consapevoli che il nostro settore non può prescindere da una condotta trasparente e responsabile.

SB Friend è una Rete Sociale che nasce per dare modo alle organizzazioni virtuose di essere parte di una filiera qualificata, coinvolgendo gli Stakeholder delle Società Benefit nel processo di creazione del Valore e generando una ricaduta positiva sulle persone, sui territori e sull'ambiente.





Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianpaolo ACCORSI (F.TO)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano

P.M.G. ITALIA SPA

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211 , Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211 , N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Verbale azionisti approvazione bilancio 2021

Il giorno ventitre, del mese di maggio, dell'anno 2022, alle ore 14:30, presso la sede amministrativa di Bologna, via del Fonditore n. 2/7, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società P.M.G. ITALIA SPA, in seconda convocazione essendo la prima, convocata per il giorno 30 aprile 2022, andata deserta, come risulta dal relativo verbale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Interventi sulle Riserve del patrimonio netto;
- 3) Nomina di un nuovo organo amministrativo a seguito di decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina di un nuovo organo di controllo a seguito di decadenza dell'attuale Collegio Sindacale per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 5) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. GIANPAOLO ACCORSI, il quale dopo aver constatato e preso atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante raccomandata recapitata a mano a tutti i soci e gli organi sociali, nei termini di legge;
- il progetto di Bilancio, unitamente a tutta la relativa documentazione accompagnatoria, è stato regolarmente depositato nella sede sociale nei termini di legge;
- sono presenti tutti i soci portatori delle 10.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, rappresentative dell'intero capitale sociale, e precisamente:

TITOLO	NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
Sig.	GIANPAOLO ACCORSI	56,5%	565.000	presente in proprio
Sig.	MARCO ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.	MARCO MAZZONI	4,72%	47.200	collegato in audioconferenza
Sig.ra	LINA PASSARINI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.ra	PAOLA ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
	ELLEDI SERVICE SRL	5%	50.000	presente in proprio in persona del legale rappresentante Sig. Gianpaolo Accorsi

- è presente l'organo amministrativo, nelle persone dei Signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del CDA	GIANPAOLO ACCORSI	presente
Amministratore delegato	MARCO ACCORSI	presente

Amministratore delegato	MARCO MAZZONI	collegato in audioconferenza
-------------------------	---------------	------------------------------

- è presente l'organo di controllo con incarico di revisione, in persona dei Signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	STEFANO NALDI	presente
Sindaco effettivo	FRANCESCA GIOMMI	collegata in audio conferenza
Sindaco effettivo	ALESSANDRO MOSCONI	presente

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Su designazione dell'Assemblea, il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il Sig. Marco Accorsi che accetta.

1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente dà inizio alla lettura:

- del bilancio e della Nota Integrativa al 31/12/2021, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.;

- della Relazione sulla Gestione;

- della relazione annuale di impatto della società benefit ex Legge 28.12.2015, n. 208 e s.m.i.

Successivamente prende la parola il dott. Stefano Naldi, Presidente del Collegio Sindacale a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al bilancio predisposta dall'organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio ed alle proposte di destinazione dell'utile che prevedono di destinare l'utile d'esercizio, di complessivi euro 256.483,99 alla Riserva Straordinaria.

L'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia e da tutti partecipata discussione, con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA

- a) di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2021, nonché la relazione sulla gestione e la relazione annuale di impatto della società benefit predisposti dall'organo amministrativo;
- b) di approvare la proposta formulata dall'organo amministrativo in calce alla nota integrativa, di destinare l'utile di esercizio, di complessivi euro 256.483,99, alla Riserva Straordinaria.

2) Interventi sulle Riserve del patrimonio netto

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente, richiamando quanto già illustrato nella parte conclusiva della nota integrativa dall'organo amministrativo, precisa quanto segue.

Nella voce A) III del Patrimonio netto risultano iscritte riserve di rivalutazione per complessivi euro 2.555.352,82 così costituite:

- Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ai sensi della Legge 145/2018 per € 618.077,42;

- Riserva da rivalutazione eseguita nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi della Legge 126/2020 per € 1.937.275,40.

Con riferimento alla Riserva di rivalutazione monetaria L. 145/2018, attualmente iscritta in bilancio per complessivi € 618.077,42, il Presidente informa i soci circa l'esigenza di procedere alla parziale riduzione della stessa, a seguito delle vendite di automezzi oggetto di rivalutazione intervenute nell'esercizio 2021, anno che risulta nel perimetro del c.d. periodo di "osservazione" e precisamente:

- riduzione di € 395.287,63 per vendite effettuate nell'esercizio 2021 (importo lordo rivalutazione € 470.580,51, al netto dell'imposta sostitutiva da recuperare di € 75.292,88).

Per quanto testé rappresentato il Presidente invita i soci a deliberare in proposito.

Dopo ampia discussione l'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA

di autorizzare la riduzione della Riserva di Rivalutazione monetaria iscritta in bilancio ex Legge 145/2018 per complessivi euro 618.077,42, come segue:

- riduzione di € 395.287,63 per vendite effettuate nell'esercizio 2021 (importo lordo rivalutazione € 470.580,51, al netto dell'imposta sostitutiva da recuperare di € 75.292,88).

A seguito della predetta riduzione il saldo della Riserva da rivalutazione L. 145/2018 risulterà pari ad € 222.789,79, disponendo di imputare la sopra descritta variazione alla Riserva Straordinaria, al lordo della relativa imposta sostitutiva, in quanto tali somme risultano definitivamente liberate dal regime fiscale di sospensione di imposta e dai vincoli civilistici previsti dalle disposizioni di legge in materia.

3) Nomina di un nuovo organo amministrativo a seguito di decadenza del Consiglio di Amministrazione in carica per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai soci che con la presente assemblea risulta scaduto il mandato conferito a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della società secondo quanto disposto dalla delibera di nomina del 25 maggio 2019. Si rende pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo ed invita quindi l'Assemblea dei soci ad esprimere ogni opportuna osservazione e preferenza in tal senso.

Tutto ciò premesso l'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia discussione,

- preso atto dell'intervenuta decadenza del Consiglio di Amministrazione della società secondo quanto disposto dal richiamato deliberato;

- preso atto altresì della disponibilità dei precedenti amministratori a riassumere nuovamente l'incarico con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA

di nominare per il triennio 2022 - 2024 e fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, quale organo di gestione della società P.M.G. ITALIA S.p.A. un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nelle persone dei Signori:

- **ACCORSI GIANPAOLO**, nato a Bentivoglio (BO) il 27 aprile 1943, cittadino italiano, C.F. CCRGPL43D27A785H, domiciliato a Bologna in via Giorgio Ercolani n. 4;

- **ACCORSI MARCO**, nato a Bologna il 29 marzo 1968, cittadino italiano, C.F. CCRMRC68C29A944S, domiciliato a Bologna in via Ercolani n. 4;

- **MAZZONI MARCO**, nato a Bologna il 19 settembre 1973, cittadino italiano, C.F. MZZMRC73P19A944L, domiciliato a Castelfranco Emilia (MO) in via Case Nuove n. 12/E.

Il Presidente dichiara che non sussistono cause di ineleggibilità e/o decadenza a carico dei nominati componenti del Consiglio di Amministrazione e che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, come sopra nominati, presenti e/o collegati in Assemblea, hanno dichiarato di accettare le cariche loro conferite.

Conseguentemente, l'assemblea conferisce al Presidente Sig. Gianpaolo Accorsi ampio mandato per l'esecuzione del deliberato, affinché provveda ad iscrivere i neonominati amministratori presso il Registro delle Imprese di Bolzano, esprimendo pieno consenso all'eventuale attribuzione dei poteri di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e ad altri ulteriori componenti l'organo amministrativo o a terzi, qualora il Consiglio di Amministrazione stesso lo ritenga opportuno.

4) Nomina di un nuovo organo di controllo a seguito di decadenza dell'attuale Collegio Sindacale per decorrenza del termine di durata - deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno il Presidente ricorda ai soci che con la presente assemblea risulta scaduto il mandato conferito al Collegio Sindacale della società, secondo quanto disposto dalla delibera di nomina del 25 maggio 2019. A tale proposito il Presidente evidenzia che l'art. 19 dello Statuto Sociale prevede la possibilità che il controllo legale sia esercitato dal collegio sindacale ai sensi dell'art. 2409 bis del cod. civ. non essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non facendo altresì ricorso al mercato del capitale di rischio.

Il Presidente, dopo aver elencato ai soci le candidature disponibili propone di nominare per il triennio 2022 - 2024 e fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, quale organo di controllo della società con mansioni di revisione legale dei conti un Collegio Sindacale così composto:

- Naldi Rag. Stefano nato a Bologna il 29/05/1961, domiciliato a Monte San Pietro (Bo) via San Martino 27/2, codice fiscale NLD SFN 61E29 A944I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1476/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 76357 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999;
- Mosconi Dott. Alessandro nato a Bologna il 14/08/1964, domiciliato a Bologna via Giacomo Antonio Perti 18, codice fiscale MSC LSN 64M14 A944C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1230/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 69223;
- Petrella Maria Francesca nata a Bologna il 11/03/1968, domiciliata a Bologna via Don Olinto Marella n. 8, codice fiscale PTR MFR 68C51 A944J, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1374/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 76498 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999;
- Carlini Dott.ssa Rita nata a Rimini il 12/07/1984, domiciliata a Coriano (Rn) via Guido Rossa n. 16, codice fiscale CRL RTI 84L52 H294C, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rimini n. 737/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 162838 in data 14/11/2011;
- Gianotti Dott. Stefano nato a Bologna il 14/09/1963, domiciliato a Bologna, via Bellacosta n. 45, codice fiscale GNTSFN63P14A944V, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 27723 in data 14/11/2011.

A tale proposito il Presidente, dopo aver reso noto ai presenti gli incarichi dagli stessi ricoperti così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 2400 cod. civ. invita l'Assemblea a deliberare nel merito di quanto proposto.

Tutto ciò premesso l'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia discussione,

- preso atto dell'intervenuta decadenza del Collegio Sindacale della società secondo quanto disposto dal richiamato deliberato;

- preso atto di quanto proposto dal Presidente,
con voto unanime dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA

a) di nominare quali membri del Collegio Sindacale della società per il triennio 2022 - 2024, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Signori:

- **Rag. NALDI STEFANO** nato a Bologna il 29/05/1961, domiciliato a Monte San Pietro (Bo) via San Martino 27/2, codice fiscale NLD SFN 61E29 A944I, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1476/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 76357 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999, **Sindaco effettivo**;
- **Dott. MOSCONI ALESSANDRO** nato a Bologna il 14/08/1964, domiciliato a Bologna via Giacomo Antonio Perti 18, codice fiscale MSC LSN 64M14 A944C, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1230/A, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 69223, **Sindaco effettivo**;
- **Dott.ssa PETRELLA MARIA FRANCESCA** nata a Bologna il 11/03/1968, domiciliata a Bologna via Don Olinto Marella n. 8, codice fiscale PTR MFR 68C51 A944J, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna n. 1374/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 76498 in data 26/05/1999 G.U. n. 45 del 08/06/1999, **Sindaco effettivo**;
- **Dott.ssa CARLINI RITA** nata a Rimini il 12/07/1984, domiciliata a Coriano (Rn) via Guido Rossa n. 16, codice fiscale CRL RTI 84L52 H294C, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rimini n. 737/A, iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 162838 in data 14/11/2011, **Sindaco supplente**;

- **Dott. GIANOTTI STEFANO** nato a Bologna il 14/09/1963, domiciliato a Bologna, via Bellacosta n. 45, codice fiscale GNTSFN63P14A944V, iscritto al Registro dei Revisori Legali n. 27723 in data 14/11/2011, **Sindaco supplente**;

b) di designare quale Presidente del Collegio Sindacale il Rag. Stefano Naldi;

c) di attribuire al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis, secondo comma, cod.civ.;

d) di determinare quale compenso complessivamente spettante ai membri effettivi del Collegio Sindacale i seguenti emolumenti:

- euro 7.000,00, oltre ad Iva e cassa previdenza, per l'attività di sindaco;

- euro 10.500,00 oltre ad Iva e cassa previdenza, per l'attività di revisione legale dei conti.

Tutti i componenti del nuovo organo di controllo, compresi la dott.ssa Petrella Maria Francesca, dott.ssa Carlini Rita e dott. Giannotti Stefano che vengono all'uopo invitati ad entrare in assemblea, nel ringraziare gli azionisti per la fiducia accordatagli, dichiarano espressamente di accettare l'incarico conferito.

5) Varie ed eventuali

Nessuno chiede la parola.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 16:50, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. GIANPAOLO ACCORSI

Il Segretario
Sig. MARCO ACCORSI



HANDELS-, INDUSTRIE-,
HANDWERKS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN
HANDELSREGISTER

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO
REGISTRO DELLE IMPRESE

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/45257/2022/CBZAUTO

BOLZANO - BOZEN, 06/06/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE EMPFANGSBEST. FUER DIE HINTERLEGUNG
ALL'UFFICIO REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO FOLGENDER URKUNDEN UND ANTRAEGE
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE BEIM AMT DES HANDELSREGISTERS VON BOZEN

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA / BETREFFEND DAS UNTERNEHMEN:
P.M.G. ITALIA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
RECHTSFORM: AKTIENGESELLSCHAFT
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02776940211
DEL REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO
STEUER - UND EINTRAGUNGSNUMMER: 02776940211
DES HANDELSREGISTERS BOZEN

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BZ-204726
PROVINZKÜRZEL UND VWV NR.: BZ-204726

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTEN URKUNDEN:

- 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
ORDENTLICHER JAHRESABSCHLUSS
DT. ATTO: 31/12/2021
DT. URKUNDE
- 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
GESELLSCHAFTERVERZEICHNIS
CONFERMA ELENCO SOCI
DT. ATTO: 23/05/2022
DT. URKUNDE

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTEN VORDRUCKE:

B DEPOSITO BILANCIO
BILANZHINTERLEGUNG
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI
VERZEICHNIS DER GESELLSCHAFTER UND INHABERN VON ANRECHTEN AUF

DATA DOMANDA: 06/06/2022 DATA PROTOCOLLO: 06/06/2022
ANTRAGSDATUM: 06/06/2022 DATUM PROTOKOLL: 06/06/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO/BEZUGSADRESSE: 01559061203-STUDIO MATTIOLI CANTELLI

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



BZRIPRA



0000452572022

